IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 982

15-21 DICEMBRE 2022



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPIA OMAGGIO

ISSN 2499-9460

Reclam



Una veduta aerea del centro storico di Ravenna (foto dalla pagina Facebook di Condifesa)

COME SI VIVE

I verdetti delle classifiche sulla qualità della vita
Intervista al prefetto



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU www.edilblock.it

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE PER RISPARMIARE!



SCEGLI LA TUA STUFA ENTRO GENNAIO BLOCCA IL PREZZO E LA RITIRI ENTRO LUGLIO

Siamo sempre aperti tranne festivi e prefestivi

Auguriamo a tutti voi

BUON Natale

L'OPINIONE



Senza scuole il mosaico è arte senza un vero valore

di **Fausto Piazza**

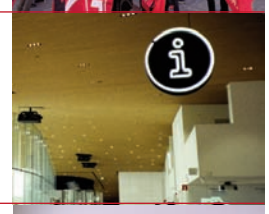
Nello scorso numero di R&D abbiamo realizzato una piccola inchiesta per capire l'evoluzione dell'offerta formativa nelle scuole superiori della nostra provincia, sia in campo umanistico, che tecnico o professionale. Una questione importante rispetto ai bisogni di istruzione e conoscenza adeguate a nuove prospettive economiche e sociali delle nuove generazioni.
Fra le diverse problematiche e le proposte innovative che sono emerse da questa indagine, vorrei puntare un mio riflettore sul tema dell'insegnamento dell'arte e della tecnica del mosaico.
Potrebbe sembrare secondario, ma non possiamo scordare che Ravenna è riconosciuta in tutto il mondo – non foss'altro per i suoi monumeti Unesco – come erede di questa particolare e secolare disciplina estetica. E non si tratta solo di pura espressione creativa, ma anche di abilità artigianale e di varie implicazioni e applicazioni che vanno dal design all'architettura. E quindi con risvolti economici non prorio irrilevanti.
La circostanza per discuterne (e agire) è anche legata alla Biennale che si è appena conclusa, dedicata alle declinazioni contemporanee del mosaico. A mio parere, la più importante manifestazione culturale organizzata quest'anno, che ha coinvolto innumerevoli istituzioni pubbliche e private, artisti e operatori del settore con l'ambizione di sostenere Ravenna come città leader del mosaico sul piano internazionale. Trarre ora un bliancio è forse prematuro, ma le buone intenzioni c'erano tutte e sono stati ottenuti alcuni esiti soddisfacenti fra esposizioni, incontri e progetti. In questo contesto, direi finalmente, si è rimesso mano proprio alla questione delle scuole, ormai ridotte al lumicino, che dovrebbero essere alla base del "saper fare" e innovare di un'arte e delle possibili sinergie con altre pratiche d'alto artigianato. Per cui va sottolineata la lettera inviata dal sindaco De Pascale e dal dirigente scolastico del liceo Nervi-Severini Dradi, al Ministro dell'Istruzione, per spronarlo a risolvere l'inghippo burocratico/amministrativo che oggi penalizza studenti e insegnati di mosaico, relegando questa disciplina in una dimensione senza valore didattico e professionale. Inoltre, va evidenziato un primo passo, almeno sul versante promozionale, del protocollo firmato fra Ravenna e Faenza per intrecciare le tessere dei mosaici con la terra e il fuoco della ceramica, sempre in una dimensione allargata di arte, alto artigianato ma anche industria, di bellezza, attrazione turistica e spunto economico. Speriamo che queste ultime iniziative non restino lettera morta o solo "propaganda", così come si consolidi e si incrementi l'impegno dimostrato recentemente dal Comune e da una certa coesione fra tutti gli attori in campo per rilanciare strategicamente la vocazione musiva di Ravenna.

SOMMARIO

4 POLITICA
LO SCIOPERO GENERALE CONTRO IL NUOVO GOVERNO



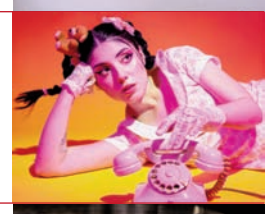
12 SOCIETÀ
COMUNE BOCCIATO AL TAR SUGLI UFFICI TURISTICI



16 ARTE
MOSTRE: IL CORAGGIO DI BITTANTE



20 MUSICA
ROCK BAND EMERGENTI AL FESTIVAL "PASSATELLI"



22 GUSTO
PASSIONE GIN: CONSIGLI UTILI



R&D Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 972

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872 -
Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto grafico: **Gianluca Achilli,**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



L'alieno venuto da Marte

di **Moldenke**

Intervista a un alieno piombato da Marte.
Buonasera Alieno, dove alloggia?
«In un Airbnb del centro, che volevo risparmiare. Pensi però che mi ha multato Sirio. A me! Ma si chiama davvero Sirio?».
Sì, dovrebbe starci attento. Come trova la città?
«Un po' mal collegata. E il ravennate troppo provinciale».
E ci sono troppi supermercati, immagino.
«Non saprei, frequento solo negozi di vicinato. Piuttosto, ho letto che arriveranno due rigassificatori al largo della vostra costa».
Già, la gente è preoccupata per il secondo.
«Ma se uno andava bene, due è uguale eh. Glielo dico io, da alieno: il più era decidere di mettere il primo».
D'altronde non c'è il gas.
«L'ho capito leggendo i giornali. Accendi i lampioni, spegni i lampioni, abbassa la temperatura, lavora in smart-working. Ma forse non ho capito bene io».
E cos'altro non capisce?
«Cos'è questo videomapping: non vedo l'ora. Ah, poi non capisco le raccolte firme contro le antenne per i cellulari, che però avete sempre in mano».
La vedo polemico.
«Ho visto cose che voi umani: tipo un sindaco accendere l'albero di Natale pedalando, mentre a pochi chilometri si festeggiava il record di presenze alla pista del ghiaccio».
Non si formalizzi troppo.
«Sarà che l'altro giorno ho guardato il consiglio comunale in streaming e ho visto che si parlava di un cartello con la scritta "Benvenuti in Romagna"».
Sì, ma possono fare anche di meglio.
«Tipo?»
Boh, litigare per un'ora di parcheggi gratis in centro storico.
«Ma perché non vanno in autobus?».
Va beh, viene proprio da un altro pianeta, lei...



SINDACATI

Cgil e Uil in piazza contro la Finanziaria: «Colpisce dipendenti e pensionati»

Il 16 dicembre sciopero di per 8 ore per chiedere al governo Meloni di rivedere le decisioni
Previsti comizi nelle piazze di sei comuni in provincia e un incontro tra segretari e prefetto



Una manifestazione sindacale in piazza del Popolo a Ravenna

I sindacati Cgil e Uil hanno proclamato una settimana di mobilitazioni regionali contro le scelte economiche del governo Meloni, in particolare la legge di bilancio in via di approvazione e i provvedimenti messi in campo che non rispondono alle richieste dei rappresentanti dei lavoratori. Lo sciopero sarà di 8 ore o per l'intero turno di lavoro. In Emilia-Romagna la giornata di lotta è fissata per venerdì 16 dicembre. In provincia di Ravenna sono previste, dalle 10 alle 12, assemblee pubbliche in piazza XX Settembre a Ravenna, in largo della Repubblica a Lugo, in piazza Gramsci ad Alfonsine, in piazza della Libertà a Faenza, in viale Roma a Cervia e in piazza della Libertà a Bagnacavallo. Sono inoltre programmati volantinaggi in numerose altre località. Alle 12 i segretari generali di Cgil e Uil saranno ricevuti dal prefetto per illustrare dettagliatamente le ragioni dello sciopero.

«La manovra contiene scelte sbagliate – dicono Cgil e Uil – per le lavoratrici e i lavoratori, per i pensionati e le pensionate, per i giovani, perché penalizza chi è più in difficoltà, non dà risposte sufficienti sul piano salariale e delle pensioni, precarizza il lavoro». Le misure che raccolgono l'opposizione dei sindacati sono il condono fiscale, l'aumento del contante, l'abolizione del reddito di cittadinanza, la diffusione dei voucher, l'opzione donna peggiorata, il blocco della rivalutazione delle pensioni: «Siamo contro scelte inique, che colpiscono pesantemente il lavoro dipendente e le pensioni, sottraggono risorse alla rivalutazione delle pensioni, estendono fino a 85mila euro la tassa piatta per i lavoratori autonomi».

Cgil e Uil chiedono invece: lotta all'evasione fiscale; investimenti su sanità, scuola e ricerca; taglio del cuneo fiscale; detassazione delle tredicesime e degli accordi di secondo livello, potenziamento della tassa sugli extraprofitti; pensioni certe per le nuove generazioni. «Il 16 dicembre saremo nelle piazze per spiegare quanto le scelte di questa manovra peggiorino le condizioni dei cittadini – spiegano Marinella Melandri e Carlo Sama, rispettivamente segretaria generale della Cgil di Ravenna e segretario generale della Uil di Ravenna – sia in termini di equità e di reddito, sia in termini di riduzione dei servizi, da quelli erogati dai Comuni a quelli sanitari e sociali, all'istruzione. Se l'esecutivo non ritornerà sui suoi passi, la mobilitazione è destinata a proseguire anche perché la legge di bilancio, per quanto riguarda il caro energia, traguarda soltanto i prossimi tre mesi».

ASSEMBLEA

Il Pd illustra le controproposte per la Manovra

Il Partito democratico di Ravenna organizza un'assemblea pubblica per discutere della Legge di bilancio 2023 presentata dal governo e illustrare le su controproposte. Appuntamento giovedì 15 dicembre alle 20.30 nella sala del Mama's in via San Mama 75 a Ravenna. Alla serata parteciperanno Antonio Misiani, senatore e responsabile economia e finanze del Pd; Mario Mazzotti, presidente di Legacoop Romagna; Marinella Melandri, segretaria provinciale Cgil.
«Il Governo – ha detto il segretario Alessandro Barattoni – ha predisposto una manovra inadeguata e iniqua che accrescerà ulteriormente la crisi economica e sociale. Ci sono aiuti contro il caro energia per soli tre mesi, non c'è sostegno per i poveri ma molte protezioni per gli evasori. C'è poco o niente per il lavoro e la crescita, viene introdotta una norma gravemente sbagliata sulla pensione Opzione Donna e ritornano le accise su benzina e gasolio. Tutto ciò non contrasterà l'inflazione e la recessione ma aumenterà ancora le disparità. È una visione sbagliata e ingiusta che danneggerà i cittadini più fragili e impoverirà il Paese».



INCONTRO/1

Al seminario arcivescovile la presentazione di un libro dedicato a Zaccagnni

Il centro studi Donati con Acli, Azione Cattolica, Associazione Zaccagnini e Cif di Ravenna presentano il libro *Caro Zaccagnini: lettere scelte ad un credente prestato alla politica* (Edizioni Studium) con scritti del cardinale Matteo Zuppi, Margherita Collareta, Piergiorgio Grassi, Livia Molducci, Albertina Soliani e con le conclusioni di Pierluigi Castagnetti. Appuntamento il 16 dicembre alle 17.30 al seminario arcivescovile in piazza Duomo a Ravenna. Saranno presenti il vescovo Lorenzo Ghizzoni, il sindaco Michele De Pascale e l'ex deputato Pierluigi Castagnetti. Il libro è dedicato alla memoria di Domenico Sassoli, amico di La Pira, direttore de "La Discussione", che nei suoi articoli spiegò come Zaccagnini vivesse «con intensità il rapporto fra fede e politica» e di David Sassoli che scriveva: «C'è un'attrazione molto particolare in quell'uomo, che citava Isaia e diceva che quando entrava nell'aula a Montecitorio e guardava i banchi sulla destra gli si stringeva il cuore per la pietà e la rabbia».

INCONTRO/2

Il collettivo La Comune allo Spartaco per parlare del decreto anti-rave

«Un incontro per parlare di come lo Stato reprime il dissenso, chi fa politica e chi fa musica». È l'evento promosso dal collettivo La Comune per il 17 dicembre alle 17.30 al centro sociale Spartaco in via Chiavica Romea a Ravenna. «Vogliamo confrontarci parlando del decreto anti-rave che colpisce chiunque organizzi un evento musicale e/o politico, di repressione e e censura dopo i vari tentativi ai danni della band P38 La Gagn, accusata di apologia di reato con fini terroristici per i loro testi nelle canzoni. Il 2022 è soltanto il continuo della rappresaglia targata Pd, Lega, Fratelli d'Italia & Co».

LAVORI PUBBLICI



AUDITORIUM A LUGO, SÌ AL PROGETTO ESECUTIVO: 272 POSTI IN SALA

Via libera dalla giunta comunale di Lugo al progetto esecutivo per l'auditorium nell'ex Enal. L'intervento si inserisce tra quelli finanziati dal Pnrr (2,25 milioni). Bando di gara in pubblicazione entro il 2022. Sarà un luogo polivalente e funzionerà in sinergia con il teatro Rossini e la sala Estense. La progettazione firmata Nuovostudio intende valorizzare gli aspetti architettonici originali del luogo dove si tenevano concerti e ora palestra del judo. Definita nel progetto esecutivo anche la sala che conterà 272 posti in totale.

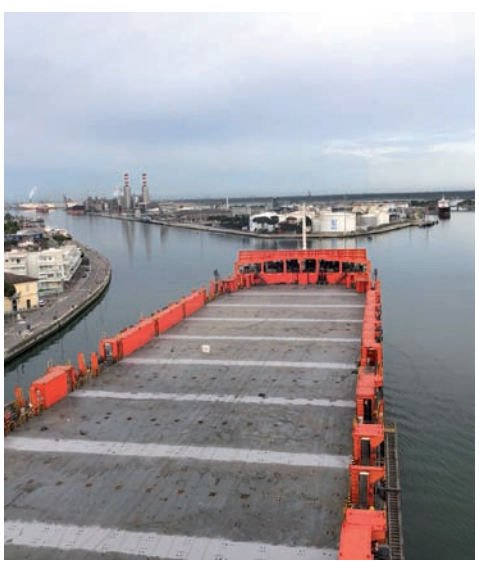
PORTO

Traffici: un altro mese in calo Ma il 2022 è meglio del 2021

Ottobre registra una perdita del 5,9 percento
A novembre crollati metallurgici e materiali edili

Le merci movimentate nei primi dieci mesi del 2022 al porto di Ravenna sono state 23,1 milioni di tonnellate, in crescita del 2,8 percento rispetto allo stesso periodo del 2021 nonostante le movimentazioni di ottobre siano state in calo del 5,9 percento rispetto a ottobre 2021 (e settembre era stato in calo del 6,5). E dalle prime stime per novembre 2022 si prospetta una movimentazione di poco inferiore a 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 7 percento rispetto a novembre 2021.

Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) sono state 19 milioni di tonnellate, cresciute del 2,2 percento rispetto al 2021. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container sono aumentate del 9,9% rispetto ai dieci mesi del 2021, mentre per le merci su rotabili (1.503.590 tonnellate) si è registrata una crescita del 28,5% rispetto al 2021.



Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 10 mesi del 2022 è stata consistente la ripresa nella movimentazione dei cereali, con 1.628.660 tonnellate, in crescita del 198,6 percento rispetto al 2021.

Rilevante nel periodo gennaio-ottobre 2022 il calo dei volumi movimentati nel porto di Ravenna per i concimi, pari a 1.177.840 tonnellate (-13,4% rispetto allo stesso periodo del 2021).

Nei primi 10 mesi del 2022 i contenitori, con 195.925 Teu, sono cresciuti del 12,1 percento rispetto al 2021, con una crescita che ha riguardato sia i pieni e sia vuoti.

Continua il buon andamento della linea trailer Ravenna-Brindisi-Catania: nel periodo gennaio-ottobre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 66.642, sono cresciuti del 8,5 percento rispetto al 2021 (5.198 pezzi in più); nel solo mese di ottobre, i pezzi sono stati 7.636, con 1.588 pezzi in più rispetto ad ottobre 2021.

Sul risultato negativo nelle previsioni di novembre pesa il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei metallurgici (-21%), ma anche quello dei materiali da costruzione (-18%) e dei concimi (- 14%). La movimentazione complessiva per il periodo gennaio-novembre dovrebbe conservare un margine positivo del 2,1 percento rispetto allo stesso periodo del 2021.

INFRASTRUTTURE

UN NUOVO POTABILIZZATORE A BUBANO PER SERVIRE ACQUA A SETTE COMUNI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Investimento di 42 milioni di euro coperto da Conami e Hera
Completamento delle opere entro il 2025

Un nuovo potabilizzatore sarà realizzato a Bubano (frazione di Mordano in provincia di Bologna), con una potenzialità quadrupla rispetto a quello attuale in via Ringhiera, con nuova condotta che collegherà l'impianto alla rete idrica di Castel Bolognese. Si tratta di un intervento di ottimizzazione e potenziamento del sistema idrico locale e della sua infrastruttura, che coinvolgerà tredici Comuni, di cui sette in provincia di Ravenna (Castel Bolognese, Riolo, Solarolo, Bagnara, Sant'Agata, Conselice, Massa Lombarda).
Il progetto è stato presentato alla stampa il 12 dicembre a Castel Bolognese in municipio.
L'investimento complessivo sarà di 42 milioni di euro, di cui circa 30 finanziati da Conami, 11 da Hera e uno dal Piano Nazionale Acquedotti. Si tratta dell'intervento in ambito acquedottistico più rilevante mai realizzato sul territorio gestito da Hera sia per il valore economico dell'investimento, sia per il tipo di opera che coinvolge un intero sistema territoriale.
L'iter autorizzativo della complessa opera, costituita da tre diverse parti, una che riguarda l'impiantistica e due le reti, è iniziato nel 2017 per completarsi nel 2022. Nell'aprile di quest'anno è iniziata la posa delle prima condotte e i lavori si concluderanno interamente entro il 2025, salvo imprevisti.



Gli obiettivi dell'opera sono principalmente cinque: avere a disposizione una maggiore riserva idrica; creare un sistema più flessibile e quindi più sicuro per ciò che riguarda la continuità del servizio e la disponibilità di acqua, grazie alla interconnessione di sistemi acquedottistici oggi isolati; fronteggiare la crescita della domanda a fronte di espansioni residenziali e industriali; ridurre il consumo di acqua dai pozzi; una minore durezza dell'acqua.
Dell'attuale sito a Bubano (*vedi foto*) fanno parte i due bacini alimentati dal Canale emiliano-romagnolo e dal canale dei Molini (che prendono l'acqua rispettivamente dal Po e dal fiume Santerno), un impianto di trattamento dell'acqua industriale da 400 litri al secondo e un potabilizzatore civile che ha una potenzialità massima di 40 litri al secondo.

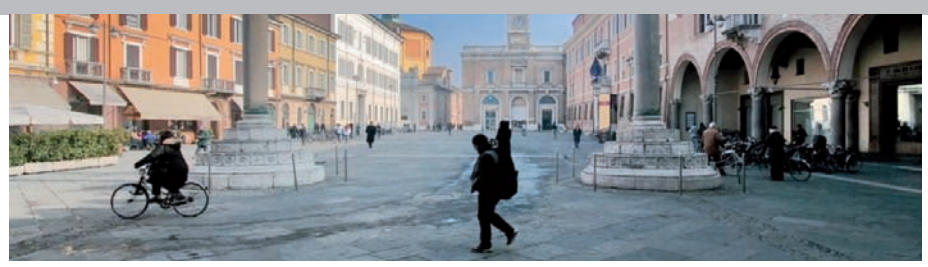


STATISTICHE

La provincia dei furti in abitazione, ma a misura di giovane

Secondo *Italia Oggi* e *Il Sole 24 Ore* Ravenna è rispettivamente 28esima e 30esima in Italia per qualità della vita
Tra i punti di forza il tasso di occupazione. Preoccupano criminalità e infortuni sul lavoro

di Luca Manservisi



Ravenna sembra aver trovato la propria dimensione, probabilmente più realistica di quanto dicano gli stessi numeri, attorno al 30esimo posto tra le 107 province italiane nella particolare graduatoria della qualità della vita.

Ogni anno nel giro di pochi giorni le due più autorevoli indagini sul tema (che tengono conto di decine di parametri differenti, dall'economia al tempo libero, dalla sanità alla sicurezza) vengono pubblicate sui quotidiani economici *Il Sole 24 Ore* (giunta alla 33esima edizione, con una versione on line interattiva) e *Italia Oggi* (24esima edizione) e per il secondo anno di fila – posizione in più, posizione in meno – Ravenna si attesta appunto attorno al 30esimo posto in entrambe le graduatorie. In particolare, su *Italia Oggi* è 28esima, migliorando di una posizione la classifica 2021, mentre sul *Sole* è 30esima, perdendo tre posti rispetto al 2021. Vediamo nel dettaglio quali sono i punti di forza e quelli di debolezza, secondo le due indagini statistiche.

TOP. Incrociando i dati delle due graduatorie, Ravenna si trova tra le primissime province in Italia in particolare per quanto riguarda i dati demografici puri, il tempo libero, l'istruzione e – anche se solo in parte – la ricchezza. Il risultato migliore in assoluto è il terzo posto in Italia assegnatole dal *Sole 24 Ore* considerando una serie di parametri quali il numero di concerti e di aree sportive, l'età delle nozze o del primo figlio, che certificherebbero come quella di Ravenna sia una provincia perfetta (o quasi) per i **giovani**. L'altro dato di cui andare fieri riguarda l'**occupazione** con un quinto posto in Italia certificato da entrambe le classifiche, mentre Ravenna può vantare anche il sesto **saldo migratorio** migliore d'Italia (si tratta della differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici). La provincia, poi, entra nella top ten nelle sotto graduatorie del *Sole* con il quinto posto per la quota (molto bassa, quindi) di cause pendenti ultratriennali, l'ottavo per gli iscritti all'Aire (gli italiani all'estero) e la partecipazione elettorale, il decimo per il pagamento ai fornitori delle fatture entro 30 giorni e per la densità di posti letto nelle strutture ricettive (al top anche per *Italia Oggi*, che invece non conferma, piazzandola al 24esimo, il decimo posto del *Sole* per la densità di verde urbano).

Per quanto riguarda le altre top ten collezionate su *Italia Oggi*, la provincia di Ravenna risulta quarta per veicoli elettrici e ibridi sul totale di quelli immatricolati, così come è quarta per bambini alle scuole dell'infanzia; la quinta in Italia con meno "pensioni di basso importo" e attorno al decimo posto per i posti letto in cardiologia e terapia intensiva, in un comparto, quello della sanità, che non vede però Ravenna brillare particolarmente (37esima complessivamente).

È il numero di suicidi ogni 100mila abitanti registrato in provincia di Ravenna, sesta in Italia (dati Istat del 2019)

11,54

FLOP. Ormai un classico da qualche anno, la provincia di Ravenna paga l'ultimo posto (confermato anche per il 2022 in entrambe le classifiche) per numero di denunce di **furti in abitazione**. Ma sono negativi anche altri parametri del comparto sicurezza, come gli omicidi colposi e preterintenzionali, i tentati omicidi, le violenze sessuali, le rapine in banche e uffici postali, i reati a sfondo sessuale contro minori, con Ravenna sempre oltre il centesimo posto (ultimo, invece, per quanto riguarda in tribunale l'indice di rotazione delle cause). Pesa anche il 101esimo posto nella classifica che misura gli **infortuni sul lavoro**, così come Ravenna occupa una delle ultime posizioni anche in una speciale graduatoria impensabile fino a qualche anno fa, quella dei malati Covid. Da segnalare anche un inquietante sesto posto secondo *Italia Oggi* per il numero di suicidi (oltre 11 ogni 100mila abitanti).

Ravenna, inoltre, è tra le province peggiori d'Italia anche per consumi energetici e impianti da fonti rinnovabili e sempre per *Italia Oggi* anche per la raccolta differenziata dei rifiuti (ma è un dato poco realistico, in quanto quest'anno la percentuale è già aumentata sensibilmente grazie al nuovo sistema di porta a porta misto), mentre spicca *(ne riparliamo a pagina 11)* il 103esimo posto nella classifica che pesa l'inflazione. Infine, Ravenna secondo il Sole è terzultima per imprenditorialità giovanile, rispetto al numero totale di imprese registrate in provincia.

Premiata Ditta **FENATI**
Dal 1927 al vostro servizio
ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA
ALFONSINE (RA)
Corso Garibaldi 54 - Tel. 0544 81230 - mail: info@fenatipompefunebri.it
Siamo reperibili 24 ore su 24 anche nei giorni festivi - Operiamo sia in Italia che all'estero
Per conoscere la nostra storia e i nostri servizi visita il sito www.fenatipompefunebri.it

LA TESTIMONIANZA

Bologna è la città migliore d'Italia: «Milano, Firenze e il mare sono vicini e con i portici non serve l'ombrello»

Una 39enne lughese dal 2001 vive sotto le Due Torri dove lavora in prefettura: «È stato amore a prima vista ai tempi dell'università» Difetti? «Ha delle criticità ma non gravi da pesare»



Daniela Piedimonte in piazza Cavour a Bologna, in compagnia di Ragù, compagno di tante passeggiate ai giardini Margherita

Tra le 107 province italiane, quella in cui si vive meglio è Bologna. Lo dice l'annuale classifica de Il Sole 24 Ore. Ravenna è distante solo 70 km ma è al 30esimo posto in graduatoria (tre posizioni in meno del 2021). Quanta differenza c'è tra le due realtà? L'abbiamo chiesto a una 39enne di Lugo che nel 2001 si è trasferita sotto le Due Torri e non se ne è più andata: «Negli ultimi tre anni ho lavorato a Parma ma ho preferito fare la pendolare in treno», racconta Daniela Piedimonte che oggi è vicecapo di gabinetto nella prefettura del capoluogo dell'Emilia-Romagna.

«Il mio spostamento di ventuno anni fa è stato per frequentare Giurisprudenza». Il futuro avvocato arriva in una Bologna che l'anno prima aveva vinto per la prima volta la stessa classifica del Sole. E l'innamoramento è stato immediato: «Ho trovato una realtà ovviamente più grande e impegnativa della realtà da cui venivo che è la piccola frazione di San Lorenzo, ma era tutto gestibile. Dalla sera prima del primo giorno di lezioni ho avuto la chiara sensazione che quella città potesse diventare casa mia».

Ma il legame con la Romagna non si è mai interrotto del tutto. «I miei genitori sono ancora a San Lorenzo e torno spesso nei weekend. A volte solo per un piatto di cappelletti la domenica a pranzo, altre volte per il mare di Marina di Ravenna». E forse è questo quello che la 39enne chiama "effetto Bologna": «Niente è troppo lontano. Con l'alta velocità in un'ora arrivi in centro a Milano e in 37 minuti a Firenze, poco di più per Roma. L'aeroporto è a 15 minuti dal centro, le spiagge a un'ora di auto».

«La passeggiata a San Luca non ha uguali in Romagna, forse un giro in pineta?»

La lughese vive in pieno centro a Bologna. Una scelta fatta volontariamente, consapevole che tanti altri fuggono più fuori: «Impiegare sei minuti di monopattino per arrivare in ufficio, o andarci anche a piedi, e fare la pausa pranzo a casa per me è un privilegio».

Ma l'elenco dei buoni motivi per vivere a Bologna, visti dalla soggettiva di Piedimonte, è lungo. A cominciare da una cosa apparentemente piccola: «Se vivi in centro puoi uscire senza l'ombrello quando piove perché ci sono i portici». E poi tante altre cose: «È una città che offre stimoli. Trovi iniziative diversificate, dal trenino che attraversa la città alla festa del Mondiale della Ducati, passando per i teatri e i concerti di un grande spazio come l'Unipol Arena a cui si arriva in poco tempo. E poi le notti bianche dei quartieri con i negozi aperti. L'offerta di cibo è infinita, da un ristorante persiano a una pizza al taglio mangiata in piedi. E sapendo cercare si trova anche una proposta di ristorazione a prezzi modici, con la consapevolezza che quando il prezzo è più alto della media è perché di solito c'è qualità».

Si poteva intuire, ma Daniela non fa mistero di essere innamorata di Bologna. Al punto che quasi fatica a trovarle un difetto: «Come ogni città ha delle criticità, lo so. Ma non le vedo come problemi. La zona universitaria o via del Pratello mi sembrano situazioni che meritano attenzione, che vanno curate ma da come le vedo io non hanno mai una dimensione tale da peggiorare la qualità della vita».

C'è qualcosa nella quotidianità da bolognese trapiantata che non troverebbe un'equivalente in Romagna? «La passeggiata con il mio cagnolino Ragù a San Luca o ai giardini Margherita è una cosa che faccio spesso. Forse una camminata in pineta potrebbe essere un'alternativa valida?».

Andrea Alberizia

I VICINI DI CASA

NEL 2014 LA MEDAGLIA D'ORO NAZIONALE FU DI RAVENNA ORA SI CONSOLA CON IL PRIMO POSTO DELLA ROMAGNA

Quattro province della regione sono nella top 20 e le altre nella prima metà della graduatoria



L'Emilia-Romagna guarda alla classifica de Il Sole 24 Ore e può sorridere. Non solo perché la medaglia d'oro è di Bologna (quinta volta in 33 edizioni, l'ultima nel 2020) ma anche perché nei primi venti posti ci sono altre tre province della regione (Parma 9, Reggio 13, Modena 17) e le restanti cinque sono nella prima metà della lista (Piacenza 24, Ravenna 30, Forlì-Cesena 34, Rimini 46 e Ferrara 51). Quelle che peggiorano rispetto all'anno scorso sono solo Ravenna, Rimini e Ferrara.
Per Ravenna è ormai lontano il 2014 che la vide svettare su tutti. E rispetto al 30esimo posto attuale, in tempi recenti è andata peggio solo nel 2019 (39). Per un piazzamento peggiore bisogna andare al 1993 (40).
Rimini vanta il primo posto per densità di letti nelle strutture ricettive e l'ultimo per furti con strappo. Forlì-Cesena è seconda per riciclaggio e impiego di denaro, ultima per patrimonio museale ogni 100 kmq.

LA CURIOSITÀ

La graduatoria per l'indice del clima La nebbia trascina Ravenna verso il basso

Il Sole 24 Ore realizza anche una classifica in base all'indice del clima. La graduatoria è il risultato della media dei punteggi ottenuti dalle città in dieci indicatori climatici validati dal team di 3Bmeteo. Ravenna arriva al 54esimo posto. Il piazzamento più felice il 23esimo posto alla voce "umidità relativa", il peggiore è il 95esimo per i giorni di nebbia. In questa graduatoria il podio è risultato così composto: Imperia, Bari, Pescara.



INTERVISTA

Il prefetto: «Nel 2022 i furti in casa sono stati meno dei tempi pre Covid»

Un bilancio alla fine del primo anno di lavoro per De Rosa: 44 riunioni del comitato In arrivo un'ispezione antimafia in un cantiere: «I fondi del Pnrr attirano la criminalità»

di Andrea Alberizia

Ci sono solo due dei 90 indicatori nella ricerca de *Il Sole 24 Ore* sulla qualità della vita in Italia in cui Ravenna è all'ultimo posto tra le 107 province. Uno è "furti in abitazione" ed è così da anni. Da qui è partita l'intervista al prefetto Castrese De Rosa, insediatosi dieci mesi fa.

Ravenna non si scrolla di dosso quella maglia nera...

«Le classifiche non mi appassionano molto, in positivo e in negativo. Però se vogliamo parlarne si può dire che la classifica fa riferimento ai dati 2021 e il consuntivo 2022, che abbiamo appena completato, ci dice che la situazione è migliorata. Il confronto ha senso farlo con il periodo pre pandemico. Nel 2022 in provincia c'è stato un calo del 25,5 percento dei furti rispetto ai 7.700 del 2019 e del 41 percento se parliamo solo di quelli in abitazione. Il confronto fra le stesse annate per la città dice un calo del 31,3 percento per i furti complessivi e del 40,8 per quelli nelle case».

Il giorno del suo insediamento disse che le interessava di più la percezione della sicurezza da parte dei cittadini. Come sta quella?

«Da quello che posso vedere non c'è sensazione di allarme. È un territorio che non ha situazioni critiche che generano insicurezza».

Al tema della sicurezza è legato quello dello spegnimento dei lampioni pubblici di notte che non piace al comitato per l'ordine pubblico. Cervia ha detto no da subito, Ravenna ha fatto dietrofront, Faenza ci ha ripensato prima di iniziare, in Bassa Romagna alcuni Comuni li stanno spegnendo...



Il prefetto Castrese De Rosa si è insediato a Ravenna il 7 marzo 2022. In precedenza era alla prefettura di Lecco

«È ovvio che non possiamo essere favorevoli a una misura del genere in line di principio, ma capiamo le esigenze di bilancio e abbiamo lasciato che le amministrazioni prendessero le proprie decisioni. Di sicuro una città al buio ha effetto sulla percezione della sicurezza, ma posso dire che nei 15 giorni in cui è stato così a Ravenna non abbiamo registrato un'impennata di furti anche perché di solito si commettono nelle ore precedenti, quando le persone ancora sono fuori casa. Sul lungo periodo sarebbe potuto diventare un incentivo in più per il ladro, ma c'è differenza tra grande città e capoluogo».

Pensa che il suo parere abbia avuto un peso nella retromarcia di Ravenna?

«Credo che abbia inciso di più la reazione dei cittadini».

Il comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza che ha citato prima è diventato itinerante nelle sue riunioni. È una novità che ha importato dalla sua precedente esperienza a Lecco. Com'è andata?

«In totale 44 riunioni, la prima fu a Casola Valsenio. Credo che sia una dimostrazione della vicinanza delle istituzioni ai territori».

Quali sono stati i temi trattati nel corso dell'anno?

«Le principali sono state furti, pesca di frodo, degrado urbano, proteste contro le misure di contenimento Covid, il terminal crociere, la crisi energetica, normative antimafia...».

Le infiltrazioni della criminalità organizzata sono in aumento?

«Il rischio zero non esiste. Però al momento non risultano radicamenti, nonostante la presenza di famiglie che da sentenze sono state riconosciute vicine alla 'ndrangheta».

A giugno ha emesso un'interdittiva antimafia per una società di costruzione e ristrutturazione di immobili.

«È stata l'unica del 2022, altre 52 sono state emesse da Ravenna negli anni passati e di queste ce ne sono 44 ancora attive perché sono trascorsi i termini per opporsi o perché i ricorsi sono stati respinti. Durante l'anno abbiamo ricevuto quasi 3.500 richieste da pubbliche amministrazioni della provincia per fare accertamenti sulla regolarità di aziende. E abbiamo ricevuto 913 richieste da imprese del territorio per il rilascio dell'iscrizione nella white liste

Nato a Napoli, avvocato e giornalista

Castrese De Rosa è nato a Arzano (Napoli) nel 1959. Laureato in Giurisprudenza nel 1984, ha superato gli esami di idoneità per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato ed è giornalista pubblicista dal 1983 (prima di entrare nell'amministrazione civile del ministero dell'Interno nel 1987, De Rosa ha collaborato per anni con "Il Mattino" di Napoli). Fino al 1998 alla prefettura di Terni dove è stato vicecapo di gabinetto; tra 2019 e 2020 è stato viceprefetto vicario a Perugia; a novembre 2020 è stato nominato prefetto di Lecco. Il 7 marzo 2022 si è insediato alla prefettura di Ravenna.

Festeggia con noi Natale e Capodanno!

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

La passione per il buon cibo

Punta Marina Terme (RA)
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it

Menù di Natale

Antipasto Molinetto
Strozzapreti gamberi e canocchie
Grigliata di pesce
Fritto misto
Patate al forno
Bignè con crema chantilly al limone e coulis di lampone

€ 55
vino, acqua e caffe

Menù di Capodanno

Canocchie gratinate alle erbette
Capesante al pepe verde
Chantilly di baccalà mantecato con caviale di melanzane
Sushi di salmone marinato, avocado e sesamo nero
Paccheri di ricciola con ristretto di crostacei e salsa al basilico
Filetto di orata alle erbe con spinacino saltato, salsa di finocchio e arancio
Sfera alle nocciole con glasse al moù, crumble al cioccolato e salsa di lamponi

€ 80
Musica, Lotteria, Giochi


Una riunione in prefettura

che garantisce i rapporti con il pubblico».

Quali specificità del tessuto economico locale sono più appetibili per le mafie e quindi più a rischio?

«Turismo e pubblici esercizi sono osservati speciali perché hanno risentito di più della crisi e possono essere investimenti facili per chi ha capitali da riciclare. Poi c'è il porto che muoverà molti milioni per il progetto Hub e tutti i fondi del Pnrr. A gennaio faremo un'ispezione preventiva in un cantiere con il gruppo interforze antimafia per verificare il rispetto delle disposizioni».

Il suo primo anno di lavoro a Ravenna è coinciso anche con la gestione dei profughi dall'Ucraina. Come è andata?

«Al 29 novembre 2.287 cittadini ucraini si sono rivolti alla questura per fare domanda di accoglienza. La maggior parte alloggiano da amici, parenti o nella rete di solidarietà sul territorio. Ce ne sono 272 tra i 1.251 di varie nazionalità che sono attualmente ospitati nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) in attesa di una risposta alla domanda di protezione internazionale. Di quei 1.251 abbiamo pronti 140 preavvisi di revoca della permanenza».

NUOVO PROTOCOLLO

Regole antimafia anche tra privati

Il prefetto di Ravenna e il presidente di Confindustria Romagna firmeranno un protocollo per la legalità per rafforzare la cooperazione istituzionale contr le infiltrazioni criminali. Il ricorso alla documentazione antimafia è un obbligo nei rapporti economici tra pubblico e privato, l'accordo estende la procedura ai rapporti economici tra imprese private. Le associate a Confindustria potranno acceedre alla Banca dati nazionale unica per la documentazione. Per fornitori e subappaltatori nei settori maggiorment esposti al rischio infiltrazioni, potrà essere consultata la white list degli esecutori. Le imprese aderenti si impegnano quindi a stipulare contratti solo con soggetti di cui sia verificata la legalità. Un protocollo analogo è stato firmato di recente con Ance Romagna.

I DATI

IN PROVINCIA ABITANO 386MILA PERSONE UNA SU DIECI HA CITTADINANZA STRANIERA

Nel 2021 il saldo tra nascite e decessi è negativo di 3mila
Disoccupazione al 6,2 percento, peggio della media regionale

La popolazione abitualmente dimorante in provincia di Ravenna al 31 dicembre 2021, ultimo dato disponibile da Istat, è 386.007. Il territorio è diviso in 18 comuni. Il capoluogo, che come noto è il secondo su ottomila in Italia per superficie dopo Roma, accoglie 156mila persone. Seguono Faenza (59mila), Lugo (32), Cervia (29) e Bagnacavallo (16).

Nascite e decessi

Secondo i dati della Provincia – elaborati dal servizio Statistiche – nel 2021 sono nate 2.438 bambini (in linea con i due anni precedenti), mentre i decessi sono stati quasi tremila in più (numero simile al 2020 ma il 20 percento in più del 2019). Il tasso di incremento naturale si attesta ancora, come nel 2020, a -7,3 ogni mille abitanti. Cresce il tasso migratorio per mille abitanti, che da 3,7 passa a 5,7. Aumenta la mobilità, che nell'anno 2020 risentiva delle ripercussioni volte dalle misure per il contenimento della diffusione dei contagi. Rimane ancora negativo il tasso di crescita totale che si attesta a -1,6 per mille abitanti, seppure grazie al saldo migratorio tenda a ridimensionarsi.

Stranieri

Le persone con cittadinanza straniera sono 45.636 (22.289 maschi e 23.347 femmine), pari all'11,82 percento della popolazione (dato stabile). Una maggiore concentrazione viene registrata nel distretto faentino (12,71). A livello comunale le percentuali più alte sono a Massa Lombarda (18,7), a Conselice (14,4) e a Castel Bolognese (14,2). Uno straniero su quattro è romeno. Le altre comunità più consistenti sono albanesi e marocchini, rispettivamente il 17 e il 10 percento degli stranieri.

Disoccupazione

Le persone residenti con più di 15 anni sfiorano 336mila unità (51,7 percento donne): 11,3 mila sono disoccupati (6,2 percento al 2021, contro il 5,5 regionale e il 9,5 nazionale). La popolazione inattiva, formata da persone di età compresa tra 15 e 64 anni che non cercano occupazione, ammonta a 61,7 mila unità. Rispetto al 2020, la popolazione complessiva in età lavorativa realizza un lieve decremento pari a -0,1 percento.

Previsioni economiche 2023

Secondo gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, analizzati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna, nel 2022, dopo la profonda caduta del 2020 ed il recupero del 2021, con le nuove stime riviste al ribasso, il valore aggiunto della provincia di Ravenna dovrebbe rallentare la corsa dell'economia e con un ritmo pari a +3,2 percento. Nel 2023 l'andamento del valore aggiunto provinciale sarà prossimo allo zero.

Eco Clima srl
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,
ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE
ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI
FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699
Installa una caldaia A CONDENSAZIONE
remeha
DETRAZIONE FISCALE 65% Calenta
DETRAZIONE FISCALE 65% Tzerra
Buone Feste !!!
Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

CAROVITA

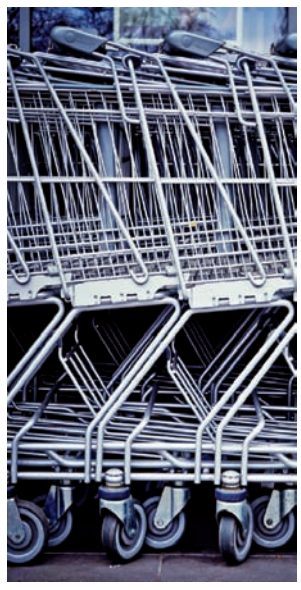
A Ravenna una famiglia spende in media 3.359 euro in più all'anno

Inflazione: si tratta della città sopra i 150mila abitanti più rincarata in Italia

Ravenna è la città con più di 150mila abitanti più cara: l'inflazione è pari al 13,9 percento, la quarta più alta d'Italia, ma è quella con una maggior spesa aggiuntiva, equivalente, in media, a 3.359 euro su base annua.

Al secondo posto Bologna, dove il rialzo dei prezzi del 13,2%, la sesta maggiore inflazione, determina un incremento di spesa annuo pari a 3.293 euro per una famiglia media. Al terzo posto Bolzano, mentre al sesto posto c'è Modena (+12,8%, 3.093 euro).

È la classifica stilata dall'Unione nazionale consumatori sulla base dei dati dell'inflazione di ottobre resi noti dall'Istat.



A livello regionale la regione con l'aumento dei prezzi più sostenuto è il Trentino Alto Adige, che a fronte di un'inflazione annua a +11,9%, registra a famiglia un aggravio medio pari a 3.092 euro su base annua.

Segue l'Emilia Romagna, dove la crescita dei prezzi del 12,5% implica un'impennata del costo della vita pari a 2.973 euro.

Le cifre da cui parte l'elaborazione sono quelle dell'Istat, che calcola l'andamento dei prezzi dei beni di consumo basandosi su un paniere che comprende svariate tipologie di alimentari, bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, trasporti, spese per la casa (bollette comprese), ristorazione, bar, servizi sanitari, mobilio, spettacoli, cultura, comunicazioni e istruzione.

POVERTÀ



C'è un nuovo emporio in città, dove fare la spesa senza soldi

Aumentati del 30 percento i pacchi viveri distribuiti dalla Caritas

È stato inaugurato in via Narsete, a Ravenna, il nuovo emporio della carità della diocesi, progetto nato nel 2015 e che oggi si è concretizzato grazie a un investimento di 1,3 milioni di euro da parte della curia, con fondi 8 per mille, e grazie a un contributo straordinario della Cei di 500mila euro. Con i suoi 1800 metri quadrati di superficie, il nuovo emporio di Ravenna è il più grande di quelli diocesani o nati in ambito ecclesiale della regione. È stato intitolato a don Angelo Lolli, gigante della carità ravennate e fondatore dell'Opera Santa Teresa.

Il fulcro della nuova struttura sarà la grande sala centrale dedicata al market per le persone bisognose: ci saranno prodotti che arriveranno dal Banco alimentare, da una piattaforma regionale delle eccedenze di cui il nuovo emporio sarà un hub sul territorio e dalle reti informali che donano alla Caritas. Sugli scaffali non ci saranno prezzi, ma punti e le persone avranno a disposizione una card mensile da spendere nei prodotti. Accanto a quest'area, c'è uno spazio altrettanto grande destinato a riunire vari "mercatini" di abiti e di mobili che fanno sempre riferimento al mondo Caritas. Qui si potranno prendere mobili a offerta libera e il ricavato andrà alla Caritas. Ma soprattutto potrà essere una "palestra di autonomia" per loro. Oltre a questi spazi aperti al pubblico, c'è un grande magazzino, agibile a muletti e altri supporti meccanizzati, che farà da punto di riferimento anche per le necessità delle Caritas parrocchiali e un deposito di mobili al piano interrato.

Dopo l'inaugurazione, la data prevista per l'apertura al pubblico è il 9 gennaio. A regime, l'emporio sarà aperto almeno quattro giorni a settimana, con una decina di volontari impegnati ogni giorno nella distribuzione e nella gestione.

Povertà in aumento. Secondo i dati del Dossier Caritas, nei primi 9 mesi del 2022 si sono rivolti al centro d'ascolto della Caritas diocesana 2.331 persone, con un ulteriore aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, quando gli utenti erano stati 2.136. Nei primi 6 mesi di quest'anno, il centro d'ascolto ha accolto 199 nuovi nuclei in difficoltà, mentre erano 91 alla stessa data del 2021. E sono stati 13.876 i pacchi viveri distribuiti nella prima parte dell'anno. Un aumento stimato del 30%, rispetto a un anno già in emergenza come quello passato.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 15 AL 18 DICEMBRE
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17 tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83 (S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

DAL 19 AL 25 DICEMBRE
DEI MOSAICI via delle Industrie 88 tel. 0544 456588;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 3 via Po 18 (Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

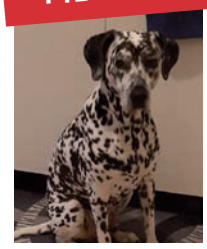
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

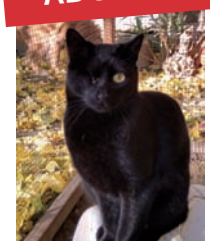
FIDO IN AFFIDO



TYSON

Abituato in famiglia, è un po' timido inizialmente ma in poco tempo si scioglie in scodinzolamenti e ricerca di carezze. Ha molto affetto da dare, e da ricevere! Tyson ha dieci anni e chi lo adotta usufruirà dei benefit del Progetto dell'Associazione Clama "Adotta un nonno". Contattate il 335 7713645 o il 339 8952135 per adottarlo o per stallo in attesa di adozione.

ADOTTAMICI



PRISCILLA

Questa meraviglia ha circa un anno (nata a novembre 2021) ed è davvero tanto dolce e affettuosa. Le manca un occhietto ma ci vede benissimo, soprattutto dentro il cuore delle persone! Già sterilizzata, attende solo chi saprà apprezzarla e amarla. Per conoscerla chiamate il 333 2070079

QUALITÀ DELLA VITA

Più trattorie romagnole per combattere il degrado culturale delle recensioni su internet

La più alta e nobile espressione del cibo sul pianeta è diventata una rarità. Resistono periferie e colline...

di Francesco Farabegoli

A volte mi capita di non voler entrare in un ristorante che ha un punteggio troppo alto su Tripadvisor. È il risultato di un processo finale molto lungo e doloroso, in cui i portali di rating si sono trasformati da utili risorse per discernere il modo in cui si mangia a principale agente di distruzione della cultura culinaria regionale.

Prendiamo la tipica trattoria romagnola, ovvero la più alta e nobile espressione del cibo sul pianeta. Le sue caratteristiche base: apri la porta d'ingresso ed entri dritto negli anni settanta (arredamento, illuminazione a lampadario, quadri alle pareti). Ti siedi al tavolo, arriva un cameriere con un vestito messo peggio di quello della cuoca, ti dice cosa c'è nel menu (tre minestre, tre secondi, due contorni) e tu ordini. L'alternativa tecnologica è che ti porge una fotocopia unta del menu dentro una bustina di classica usurata. Il vino arriva in una bottiglia smarcata, sangiovese di qualità altalenante tra punte di splendore assoluto e abissi di disgusto. Mangi, bevi, ascolti le chiacchiere delle persone al tavolo vicino, quasi sempre ultrasettantenni e vestite a festa (l'argomento più caldo dell'ultimo biennio: i danni irreversibili del 110% sulla quiete del quartiere), paghi ed esci. Agli occhi del tipico utente di un portale tipo Tripadvisor questa trattoria si becca 2 o 3 stelle su 5. «*Il ristorante ha bisogno di qualche ammodernamento, pochissima scelta nel menu, carta dei vini inesistente!!!, non accettano variazioni, ho chiesto il pecorino al posto della forma e lo chef è uscito dalla cucina per parlarmi, aveva in mano un coltello e alla fine il POS non accettava il circuito Maestro. PS FATE QUALCHE LEZIONE D'ITALIANO AL CAMERIERE, chiama "minestre" anche la pastasciutta, non capivamo niente*». È molto più facile che si becchi un buon punteggio il classico ristorante medio-medio, strutturatissimo, con un menu sterminato (spesso con le foto accanto ai piatti), la capacità di servire 450 coperti e tanta flessibilità, prezzi non eccessivi eccetera. Quelli che io chiamo *i carnai*, quelli che potenzialmente possono ospitare matrimoni e battesimi: vanno bene quando sei per strada e devi riempire la pancia. O in alternativa i ristoranti con un forte concetto filosofico dietro, quelli in cui assieme ai passatelli asciutti ti vengono venduti *un'esperienza* e il privilegio di partecipare alla visione dell* chef. Non voglio fare l'hater: molti di questi ristoranti sono eccezionali e mi hanno salvato la vita. Ma sono comunque il frutto di un'evoluzione del gusto, dell'imporsi di questo populismo finto-classista da intenditori di tutto, e di questo passo la trattoria romagnola dura e pura è diventata una sorta di rarità, soprattutto nei centri delle città: resistono stoicamente alcuni posti che hanno investito migliaia di euro in opere di rebranding selvaggio per vendere la tradizione romagnola acchittando il posto con le pietre a vista, i quadri col fante di danara alle pareti e il telaio di un carretto esposto a far design, quella che io chiamo *sindrome di Santarcangelo*, e qualche eroe di età avanzata che ha comprato i muri del ristorante e può permettersi di mandarlo a morire di morte naturale. Resiste, naturalmente, la periferia, in cui Tripadvisor ha ancora un potere d'influenza piuttosto limitato. Soprattutto la collina, e penso soprattutto a quella di cui sono originario, la valle del Savio, in cui un pugno di pionieri continua ad ospitare settimanalmente famiglie patriarcali che hanno un tavolo riservato da quando al Quirinale c'era Giuseppe Saragat. Le quali naturalmente sono i veri posti nei quali *l'esperienza e la visione* sono più intensi e catartici, e non vengono nemmeno caricati nello scontrino. E quindi io dico: torniamoci, torniamoci più spesso, esigiamo più trattorie romagnole dalla nostra vita, parliamone alle persone a cui vogliamo bene. Poi OK, magari andarci da vegetariani non è semplicissimo, questo devo concedervelo, ma in molti hanno sbattuto col muso con l'evidenza che in una tavolata di under-55 ci possano essere due o tre vegetariani, e iniziato a considerare che un sugo alle melanzane non sia necessariamente un assalto alla mascolinità del posto o un insulto alla memoria del Passatore.



Una nuova rubrica sui campanili

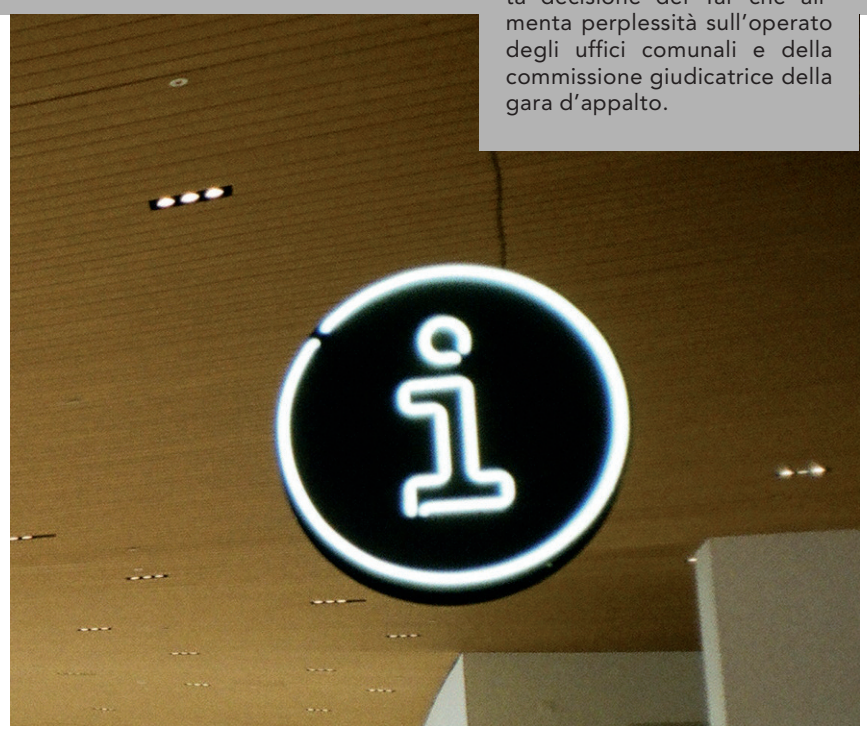
Quella di questa pagina è una sorta di numero zero di una nuova rubrica sulla Romagna e i suoi campanili affidata alla penna ispirata di Francesco Farabegoli, che scrive o ha scritto su riviste nazionali, musicali e non, come *Vice*, *Rumore*, *Esquire*, *Prismo*, *Il tascabile*, *Not*, e che già "recensisce" a cadenza bisettimanale un disco su queste pagine. Cesenate trapiantato a Ravenna, qui offre un suo contributo sul dibattito sulla qualità della vita in Romagna, che passa per forza di cose anche dalla trattoria...



TURISMO/1

Il Tar annulla la graduatoria dell'appalto per gli infopoint: mancavano dei documenti

Accolto il ricorso di Ravenna Incoming, bocciato il Comune
La coop Cristoforo non ha presentato le carte degli accordi



Bisogna annullare la graduatoria finale decisa da una commissione del Comune di Ravenna per la gara pubblica per la gestione degli otto uffici di informazione e accoglienza turistica, i cosiddetti Iat o Uit. Il bando, con il sistema del massimo ribasso, mette in palio il servizio per tre anni (base d'asta 870mila euro). È la decisione del tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'Emilia-Romagna. Il motivo sta nella mancanza di alcuni documenti tra gli allegati alla proposta presentata dalla cooperativa Cristoforo di Firenze che è poi risultata vincitrice dell'appalto. Le carte dovevano essere la prova a sostegno di una parte dell'offerta che ha permesso alla coop toscana di ottenere dei punti poi risultati determinanti per la classifica.

Il Tar ha accolto il ricorso dei secondi classificati, il consorzio Ravenna Incoming (tutelato dall'avvocato Roberto Menniti) che ha la gestione del servizio fino al prossimo 31 dicembre in virtù di una proroga concessa dal Comune dopo la naturale scadenza del 30 settembre scorso perché lo stesso tribunale di Bologna aveva già accolto la richiesta di sospensiva dell'aggiudicazione fissando al 6 dicembre l'udienza nel merito.

A questo punto, se il Comune o la Cristoforo non faranno appello alla sentenza pubblicata il 12 dicembre, andrà riscritta la graduatoria. Cristoforo aveva 80,625 punti e Ravenna Incoming ne aveva 79,226. La parte di cui non è stato fornita la documentazione entro i termini aveva fruttato 7 punti alla Cristoforo che ora verrebbero meno. Vale la pena citare la suddivisione dei punteggi. L'offerta tecnica è stata valutata con 60,6 punti a Cristoforo e 79,1 a Ravenna Incoming. La distanza abissale si ribalta per un incollatura per effetto dei ribassi. I fiorentini arrivano al 20 percento e i ravennati si fermano allo 0,12 percento.

Le motivazioni del ricorso e i dettagli che escono dalla lettura della sentenza, con i passaggi delle difese del Comune e dei vincitori, meritano di essere illustrati perché aprono più di una riflessione sulla condotta dell'ente pubblico. Circostanza sulla quale l'opposizione ha chiesto un'inchiesta interna per fare luce sull'operato della commissione.

Innanzitutto c'è una questione di ostacolo alla trasparenza. Una volta fatta l'aggiudicazione, Ravenna Incoming ha chiesto di visionare gli atti integrali. Il Comune li ha forniti con ampie pagine oscurate «per la necessità di tutelare il know how e la proprietà industriale». Il Tar ha imposto a Palazzo Merlato di consegnare i testi senza omissis.

Poi c'è la questione che riguarda i documenti assenti. Il disciplinare di gara pubblicato il 29 dicembre 2021 chiedeva che i partecipanti dimostrassero una "capacità di networking". Cioè la valutazione dell'offerta tecnica avrebbe tenuto conto di eventuali accordi di collaborazione con altre realtà. Qualche esempio per capirci: con aziende di trasporto passeggeri, con alberghi, con guide turistiche. «Accordi e/o lettere di intenti – si legge dal bando – devono essere allegati all'offerta tecnica».

Ravenna Incoming ne ha presentate 40 di queste collaborazioni. Solo 15 quelle di Cristoforo e solamente dichiarate con i dettagli in un elenco ma senza atti firmati dai collaboratori citati. Entro le scadenze dei termini non sono stati allegati lettere, accordi, contratti. La mancanza è una circostanza che la stessa cooperativa ha ammesso davanti al giudice: «Gli accordi scritti non sono stati inclusi per mera svista». Agli uffici comunali sono stari forniti solamente a fine agosto, quando la gara era già chiusa. Ovviamente tutte le lettere hanno date precedenti alla scadenza del bando, alcune portano la firma del primo giorno di gennaio 2022.

Il Comune, nella sua difesa sostenuta dall'ufficio legale interno, dice che il bando poteva essere interpretato in un senso che non rendeva obbligatoria la presentazione della documentazione. Lettura che il Tar boccia.

Ma se la stessa Cristoforo ammette che non aveva presentato i documenti, non si capisce come mai il Comune nei suoi confronti adotti una condotta diversa da quella tenuta con una terza società in gara. La Dede elenca 12 soggetti con cui dichiara di avere convenzioni, contratti e partnership ma non ne allega copie – cioè è nella stessa condizione della cooperativa toscana – e la commissione stabilisce che pertanto non è possibile valutare la qualità e il contenuto quali-quantitativo.

Andrea Alberizia

L'opposizione chiede un'indagine interna

Una parte dell'opposizione in consiglio comunale a Ravenna (Pigna, Fdi, Lega, Viva Ravenna) ha depositato una richiesta di aprire una commissione di indagine sull'appalto degli uffici turistici. La consigliera Veronica Verlicchi (Pigna) ha più volte chiesto chiarimenti sulla vicenda e ora sottolinea la netta decisione del Tar che alimenta perplessità sull'operato degli uffici comunali e della commissione giudicatrice della gara d'appalto.

TURISMO/2

IL GIUDICE RILANCIA LE SPERANZE DEL CAMPING A CLASSE

La società vincitrice della gara potrà aprire la struttura

Una sentenza del tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'Emilia-Romagna dà ragione alla società che nella primavera 2022 aveva vinto la gara pubblica indetta dai carabinieri forestali per la biodiversità per la gestione del camping di Lido di Classe (l'ex Bisanzio chiuso dal 2017) ma era stata poi estromessa dopo verifiche più approfondite. La decisione del Tar potrebbe aprire uno spiraglio verso la rinascita della struttura ricettiva che era un elemento importante nell'offerta della località ravennate. La notizia è riportata dal quotidiano "Corriere Romagna" in edicola oggi, 10 dicembre.
L'aggiudicazione provvisoria non si era concretizzata in definitiva perché, secondo i carabinieri, nella compagine societaria non figurava almeno uno socio con tre anni di esperienza nel settore svolti nell'ultimo quinquennio, requisito inserito nel bando. I vincitori cullavano la possibilità di aprire già nella parte finale dell'estate 2022 ma tutto finì in soffitta. Ora la svolta.





TRADIZIONI

Anche Ramin Bahrami al concerto delle feste

All'Alighieri il 16 dicembre l'atteso appuntamento tra Vivaldi e Bach. Verranno raccolte offerte per gli ospedali ucraini

Venerdì 16 dicembre alle ore 21, la stagione "Capire la Musica" presenterà al teatro Alighieri di Ravenna uno degli appuntamenti più attesi della stagione 2022/23: il Concerto di Natale che dal 2011 è ormai una attesa tradizione per il pubblico ravennate.

Anche quest'anno la serata ravennate fa parte di una serie di concerti, prove aperte e animazioni musicali partite da Betlemme (sia nella Chiesa della Natività che presso l'Ospedale dei Bambini, oltre che nella Franciscan Boys Home) e proseguite a Cotignola, Imola, Cervia e Forlì.

Nel concerto di Ravenna, diretto dal giovane Maestro Giulio Arnofi, la prima parte sarà affidata a due tra i piu validi violoncellisti del momento: Raffaella Cardaropoli, che si è già esibita all'Alighieri con il grande Bruno Canino, e Marco Mauro Moruzzi, protagonista nel 2021 di una memorabile serata bachiana nella Basilica di San Vitale. Eseguiranno due brani vivaldiani di rara esecuzione: il Concerto in re minore per violoncello e Orchestra e il Concerto in sol minore per 2 violoncelli e Orchestra.

Nel brano successivo, il Concerto per 4 violini e orchestra in si minore di Vivaldi, saranno di scena Paolo Tagliamento, musicista affermato in tutto il mondoe attuale "primo violino" della Young Musicians European Orchestra, Orest Smovzh, violinista ucraino che è stato primo violino dal 2012, Federica Tranzillo e il giovanissimo Lodovico Parravicini di 18 anni.

Il programma sarà completato dal Concerto Brandenburghese n. 5 di Bach che vedrà la partecipazione del flautista Massimo Mercelli e del pianista Ramin Bahrami, uno degli interpreti piu accreditati, più famosi e più discussi del repertorio Bachiano.

Grande attesa per i quasi 100 bambini che alla fine della serata eseguiranno tre canzoni di Natale e che provengono dalle Scuole Mordani-Novello (Direttore Catia Gori), Mario Montanari (Direttore Monica Monduzzi) e dalle Scuole di Tredozio e Modigliana (Direttore Chiara Farolfi).

Durante la serata verranno verranno raccolte offerte per dotare di generatori elettrici gli Ospedali ucraini di Cherson e Mikolaiev. Pochi ancora i biglietti da 5 a 25 euro disponibili sia online (www.teatroalighieri.org) che presso la Biglietteria del teatro.

Il 20 dicembre al Rossini di Lugo

Martedì 20 dicembre alle ore 20.30, al Teatro Rossini di Lugo, l'associazione "Amici del Teatro Rossini" presenta il "Concerto di Natale". L'evento verrà presentato da Paolo Parmiani e avrà come protagonisti il "Coro Lirico Città di Faenza" diretto da Monica Ferrini e la rinomata band lughese dei "Flits".

ANIMAZIONI



SI ACCENDONO LE LUCI ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO. SPETTACOLI E MUSICA

Torna dal 17 dicembre (e fino all'8 gennaio, dalle 18.30 alle 22) la rassegna "Ravenna in luce", con la videoproiezione architetturale sulla basilica di San Francesco in omaggio a Dante (concept and director Andrea Bernabini; visual artist Matteo Bevilacqua).

Nella stessa piazza, entrano nel vivo gli appuntamenti del villaggio Advs: sabato 17 dicembre dalle 15 il musical "Claus la (quasi) storia di Babbo Natale" di Officina della Musica, protagonista anche il giorno dopo, sempre alle 15, con il concerto Rockin' Xmas Live.

In piazza del Popolo musiche natalizie sotto l'albero, sabato 17 dicembre dalle 17.30. A seguire, alle 21, il coro Chorus Fantasy terrà il concerto "Natale Insieme" nella Chiesa di San Paolo Apostolo.

Da segnalare anche l'ultimo appuntamento con i concerti-aperitivi natalizi del mercato coperto di Ravenna, in collaborazione con Spiagge Soul. Si chiude lunedì 19 con Deliver Daniel, ovvero Eloisa Atti & Paul Venturi, illustri personaggi della scena jazz e blues regionale. Info e prenotaizoni 0544 244611.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA
GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

Panettoni di nostra produzione,
100% biologici e tradizionali, farciti con le più fini
uvette e canditi, disponibili anche in versione vegana.
Produzione artigianale di pandori
classici e ricoperti al cioccolato

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook



Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • CeccoliniBio

Finalmente è Natale

BRISIGHELLA



LA FIACCOLATA DEI BABBI NATALE DAL BORGO AI COLLI

Domenica 18 dicembre a partire dalle 10 il centro storico di Brisighella sarà allietato da un colorato mercatino di Natale. Anche i negozi del centro saranno aperti per lo shopping delle feste e alla galleria comunale "La Manica", in via Naldi 5, verrà attivato un temporary shop natalizio a cura di Fioriluna.
In piazza Carducci verrà allestita la Casetta di Babbo Natale e il parco Caduti di Nassiriya ospiterà l'esposizione dei pannelli decorati a tema natalizio dalle scuole dell'infanzia e primaria di Brisighella e Fognano.
Dalle 15.30, sempre in piazza Carducci, canti natalizi e non solo con il coro "Loading". Alle 17 invece il ritrovo e la partenza della Fiaccolata dei Babbi Natale nelle strade del borgo e per i colli, al seguito di uno zampognaro. A tutti i partecipanti saranno consegnati un berretto rosso e una fiaccola. Il tragitto, illuminato dalle fiaccole, si svolgerà lungo i caratteristici camminamenti e porterà i partecipanti in prossimità della Torre dell'orologio e della Rocca per poi ridiscendere in centro storico e proseguire con i festeggiamenti.

RAVENNA

I presepi di Ciro Aurilia al Polo delle arti

È stata inaugurata il 10 dicembre al Polo delle arti di Ravenna (in piazza Kennedy) la mostra "Praesepium arte e musica" di Ciro Aurilia. L'intento è di presentare un'epoca storica dell'arte e della musicalità del presepe napoletano. L'allestimento riassume i 28 anni di esperienza di Ciro Aurilia nella creazione di manufatti e personaggi del presepe napoletano.
La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 e sarà chiusa dal 24 dicembre all'8 gennaio.

RUSSI

Spettacoli e laboratori in corso Farini

Tra le varie iniziative natalizie di Russi, da segnalare domenica 18 dicembre dalle 16.30 in corso Farini "un pomeriggio aspettando Natale" con spettacoli per famiglie di Vladimiro Strinati e All'Incirco; laboratorio di mosaico con Silvana Costa; laboratorio creativo con le Sartine di Manu e merenda.
Lunedì 19 alle 20.45 alla chiesa di S. Apollinare musiche di Natale con Voci Bianche del Pavone d'Oro e Corale S. P. Damiano.

MASSA LOMBARDA

Una mostra fotografica collettiva ispirata alla poesia "Ah Natale!" di Mariangela Gualtieri

Il Circolo Fotografico Massese organizza una mostra collettiva dedicata alla poesia di Mariangela Gualtieri "Ah Natale!", dalla raccolta *Bestia di gioia*. Le immagini saranno liberamente ispirate alla poesia della Gualtieri, o più semplicemente saranno l'esito di una riflessione molto personale che le parole poetiche hanno suscitato.
La mostra "Ah Natale!" verrà inaugurata venerdì 16 dicembre alle 18 alla sede del circolo di Massa Lombarda (via Aurelio Saffi n. 4). Sarà aperta al pubblico dal 16 al 31 dicembre. Saranno esposte le immagini di: Amalio Alberighi, Cristina Baroncini, Carla Bergami, Maurizio Callegati, Patrizia Ghiradini, Renato Mancini, Mirna Ricci, Alma Rivola, Nedo Zanolini, Daniela Zanotti. Saranno inoltre presenti alcune fotografie dei soci fondatori Bruno Ferri e Michele Governa, da loro liberamente scelte, e un'opera a tema dell'artista Loris Zini.

LUGO

Il presepe vivente in piazza Trisi

Sabato 17 settembre a Lugo tora il presepe vivente. Appuntamento in piazza Trisi. Dalle 16 si animerà il villaggio di Betlemme, con mercanti e attività domestiche e commerciali. Alle ore 17 inizierà la rappresentazione della natività di Gesù, accompagnata da canti della tradizione.

Visite ludico-didattiche al giardino pensile della Rocca

Sabato 17 e giovedì 29 dicembre visite ludico-didattiche al giardino pensile della Rocca di Lugo, nell'ambieto del progetto Vivi il Verde. La nascita del giardino si colloca nel periodo tra la fine del '700 e l'inizio dell' '800, quando la funzione di fortificazione difensiva della Rocca si era esaurita e si provvide ad interrarne i bastioni di sud-ovest. Potrà essere visitato grazie alla guida di esperti botanici, Alberto Minelli ed Elisa Corradini del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari dell'Università di Bologna.
L'invito è rivolto in particolare alle famiglie con bimbi in età da scuola primaria ma le visite sono aperte a tutti. Si svolgono su due turni, alle 10 e alle 11 per un massimo di trenta partecipanti per ogni turno. Prenotazione obbligatoria telefonando allo 054538859/ 054538444 o scrivendo a urp@comune.lugo.ra.it.

CERVIA

Tra sfilate di cani, parata natalizia in skate e balli country

Mentre prosegue l'attività del villaggio natalizio di Milano Marittima, con maxi scivolo, concerti gospel, sculture luminose e la novità della slitta in 4D (foto), a Cervia nel weekend tornano la sfilata a tema natalizio con i cani (sabato 17 dicembre dalle 14.30 in piazza Garibaldi) e il corteo di Babbi Natale in skate, domenica 18 con partenza sempre alle 14.30 dalla piszza (fino anche a Milano Marittima). Sabato sera, dalle 20, si balla invece country. .

SPETTACOLO/1



TRA TRAMPOLIERI, TAMBURI E FISCHIETTI: "FIESTA" IN PIAZZA A MASSA LOMBARDA

«Uno spettacolo itinerante che trasforma le strade in una festa di ambiente sudamericano. Ritmi di tamburi, personaggi alti tre metri con volti di cartapesta, colorati costumi rattoppati, bandiere e fischietti, fuochi riempiono le piazze, le strade e i vicoli delle città»: Alberto Grilli, regista del Teatro Due Mondi introduce *Fiesta*, storico spettacolo della compagnia che venerdì 16 dicembre alle ore 16.30 sarà in scena in Piazza Matteotti a Massa Lombarda, nell'ambito del programma di iniziative natalizie a cura dell'Amministrazione Comunale.

SPETTACOLO/2



TUTTA LA POESIA DI CLOWN E BOLLE DI SAPONE AL BINARIO DI COTIGNOLA

Sabato 17 dicembre alle 20.45 al teatro Binario di Cotignola torna "Controvento", spettacolo di e con Michele Cafaggi adatto a tutti, bambini e adulti. Una messa in scena poetica tra scenografie, bolle di sapone, musica e clownerie. Info e prenotazioni: 373 5324106.

Moda&Design

Räder: le casette che illuminano il tuo Natale



Il motto del marchio tedesco è "Ogni oggetto racconta una storia", e le Light House di Räder sembrano raccontare quella di un villaggio incantato, sospeso in una magica atmosfera natalizia, tra chiesette e gingerbread house, casette strette e altissime o piccole e rotonde. Tantissimi i design tra cui sbizzarrirsi, con la possibilità di creare una vera e propria collezione o di regalare una singola casetta luminosa. La porcellana bianca con cui sono realizzate conferisce alle light house un aspetto rustico e innevato, basterà inserire al loro interno una candelina accesa per godere della magia dei giochi di luce creati dalle finestrelle e il rivolo di fumo che sbuffa dal comignolo.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99 - tel. 0544 402527
www.progettarti.it

"Gummy" Seletti: per veri sognatori



Gummy Lamp Seletti è la lampada da tavolo in resina originale e decisamente fuori dal comune, ideata dal genio artistico del designer Uto Balmoral che si è ispirato alla figura fiabesca del nanetto, personaggio fantastico nella celebre storia Disney, qui rieditato in chiave provocatoria con una simpatica gomma da masticare in bocca.
Disponibile in tre versioni: Gummy dreaming, Gummy Working e Gummy Snooping didimensioni 26x20x50 la filosofia del nanetto Seletti è "Gummy è prima di tutto un sognatore. Forse è un nano che non è proprio contento di andare a lavorare in miniera, è l'anticonformista del gruppo. Non perde occasione per fantasticare e prendere la vita alla leggera." Il regalo perfetto per gli amanti del design dall'animo ribelle e fanciullesco.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99 - tel. 0544 402527
www.progettarti.it

Crosley: il giradischi a valigetta vintage

Il regalo perfetto per gli amanti del vintage che non riescono a rinunciare ai comfort e alla qualità della modernità. Una valigetta in legno con rifiniture in ecopelle e tessuto, contenente un giradischi "tutto in uno", che include piatto, braccio, puntina, amplificatore e speaker. Grazie al selettore di velocità è possibile riprodurre giradischi a 33 1/3, 45 e 78 giri e, grazie agli ingressi bluetooth in ed aux-in, è possibile sfruttare le casse integrate del giradischi a valigetta per riprodurre brani da altri supporti, digitali ed analogici, garantendo un'esperienza uditiva in grado di trascendere il tempo e capace di unire al fascino di un design retrò le più moderne modalità di riproduzione musicale.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99
tel. 0544 402527
www.progettarti.it



La Fenice, non solo Gioielli

Da oltre 35 anni la gioielleria La Fenice è a fianco dei ravennati per i momenti piu belli con un dono prezioso da indossare o conservare. Gabriella Medri vi saprà consigliare per sorprendere chi amate con gioielli unici.
Tra le preziose creazioni dei maestri orafi però è possibile anche trovare le famose ceramiche di Solimene, da Vietri sul Mare.
Tantissima scelta per poter realizzare un servizio colorato e decorato a proprio gusto, per la tavola, il caffè o la colazione: tanti pezzi e unici, realizzati a mano, da scegliere e da abbinare.

Gioielleria La Fenice
Ravenna - Via Paolo Costa 41
Tel. 340 8483632
www.gioiellerialafenice.it





Sorprendi chi ami con un Natale gustoso.



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Viale Newton, 28 Ravenna - Tel. 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a Sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30



ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª
0,99 al kg



CLEMENTINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfuse
1,39 al kg



CLEMENTINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,5 kg
1,98 €/kg 1,32

IL BUONO DEL PAESE



MELE GOLDEN
SAPORI & DINTORNI CONAD
categoria 1ª, sfuse
1,29 al kg



FUNGHI CHAMPIGNON FIORONE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª, vassoio
2,49 al kg



CARCIOFI
categoria 1ª
0,49 al pezzo

IL BUONO DEL PAESE



LENTICCHIE
DELL' ALTOPIANO
DI COLFIORITO
SAPORI & DINTORNI
CONAD
300 g
2,90 €/kg 9,67



CAVOLGIORE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª sfusi
1,59 al kg



PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONAD
12,90 al kg



ASIAGO FORMAGGIO DOP
CONAD
9,50 al kg

IL BUONO DEL PAESE



PECORINO SARDO
DOLCE DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
13,50 al kg

IL BUONO DEL PAESE



GORGONZOLA DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD
al cucchiaio
12,50 al kg

IL BUONO DEL PAESE



PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
24,90 al kg

IL BUONO DEL PAESE



BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca
29,90 al kg



SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
17,90 al kg



PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
FERRARINI 1956
19,90 al kg



LASAGNE AL FORNO
9,90 al kg



ARROSTO DI MAIALE
RIPIENO CON TARTUFO
E FUNGHI
22,90 al kg

OFFERTA VALIDA DA GIOVEDÌ 15 A SABATO 24 DICEMBRE 2022

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a Sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

SEGUICI SU



SALATINI ASSORTITI
8,90 € al kg



CUVÉE IMPERIALE BERLUCCHI FRANCIACORTA brut, 75 cl
10,90 €
€/l 14,54



PROSECCO MILLESIMATO CA' VAL Valdobbiadene superiore docg brut, rosè doc extra dry, 75 cl
4,99 €
€/l 6,66



PROSECCO DOC DAME TERVISE rosè extra dry millesimato, Treviso extra dry, 75 cl
3,90 €
€/l 5,20



BAROLO DOCG FONTANAFREDDA 75 cl
15,90 €
€/l 21,20



AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOCG BOLLA classico, 75 cl
18,90 €
€/l 25,20

CARNE ITALIANA



AGNELLO DA LATTE NAZIONALE A METÀ CON TESTA O CORATA
12,90 € al kg



CAPRETTO A METÀ CON TESTA O CORATA
13,90 € al kg

CARNE ITALIANA



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ in tranci
6,90 € al kg

CARNE ITALIANA



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ
8,90 € al kg



PANCETTA PIACENTINA DOP SAPORI & DINTORNI CONAD
14,90 € al kg



POLPA SCELTA IN SVIZZERE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ
11,90 € al kg



POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ
10,90 € al kg

zero antibiotici piu' benessere

CARNE ITALIANA



CAPPONE A QUARTI CONADPERCORSO QUALITÀ allevato senza uso di antibiotici
10,90 € al kg



FILETTO DI TONNO SUPERFROZEN DECONGELATO
29,90 € al kg



FILETTO DI PESCE SPADA A FETTE DECONGELATO
22,90 € al kg



POLPO PULITO DECONGELATO
16,90 € al kg

100% italiane, allevate senza antibiotici

100%



ORATE FRESCHE CONAD PERCORSO QUALITÀ
11,90 € al kg



ROMBO CHIODATO FRESCO
15,90 € al kg



GAMBERI ARGENTINI INTERI DECONGELATI
12,90 € al kg

IDEE REGALO

SAUCONY
tanti modelli
e colori
dal 36 al 42



DIVA LADY CALZATURE
Ravenna, viale della Lirica 27 - t. 327 2206894
Lugo, via Francesco Baracca 2/5 - t. 347 1304534

Birra di Natale
Dolomiti



MERIKIPE
Ravenna, via Agnello 1/A
(angolo via Uccellini) - t. 0544 38135



Casette per uccelli
decorative
BoltzeGarden

PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Kit mosaico
Gioiello



BARBARA LIVERANI STUDIO
Ravenna, via Girolamo Rossi 21/A - t. 0544 215162
www.barbaraliveranistudio.com

Preziosi
centrotavola



ROSA SCARLATTA
Ravenna, via Bovini 30 - tel. 0544 771094
www.rosascarlattaravennafiorishoponline.com



Prodotti compressi
Napkin: maschere viso,
salviette e sapone solubile con dispenser

PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Panettone alla birra Dolomiti



MERIKIPE
Ravenna, via Agnello 1/A
(angolo via Uccellini) - t. 0544 38135

"Mondo Pane"



Con 4 confezioni da 1 kg
di differenti preparati
per pane Molino Spadoni,
(pane con la curcuma,
pane nero ai 7 cereali,
pane farro e grano
saraceno, pane bianco)
Salfiore di Romagna
Saline di Cervia da 1 kg,
Olio EVO Terre di
Brisighella da 1 kg

39,00€

MERCATO COPERTO
Ravenna, Piazza Andrea Costa 6 - t. 0544 244611
cell. 342 8174898 - info@mcravenna.it

Daruma Giapponese
Donkey



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Festeggia il Natale
tra il Giappone
e L'America con
i prodotti tipici



MOODY
Ravenna, via Mazzini 47/A - t. 349 8588594



Più fantasia
per i tuoi regali

FANTASY TESSUTI E SCAMPOLI
Ravenna, via Maggiore 79

Seletti
Lampadina
topo dorato
(disponibile
in 3 versioni)



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Benessere

Estetica Raisole: la tua Comfort Zone



Quest'anno rendi speciale il Natale di chi ti sta a cuore, regalando un prezioso cofanetto Comfort Zone. Da Estetica Raisole a Marina Romea potrai scegliere, tra una selezione di prodotti viso-corpo più iconici, quello più adatto alla persona che ami.
Fai trovare sotto l'albero il kit migliore, abbinando le nuove ampolle altamente concentrate e le creme best-seller, per un'azione idratante, illuminante o antiossidante e per te il 50% della spesa da usufruire in trattamenti viso e corpo. Il centro è aperto tutto l'anno e ti invita a scoprire tutti i suoi trattamenti di bellezza come manicure 4d, pedicure, depilazione, laser fibra ottica, trattamenti viso e corpo con thermolipolysi, rituali viso e corpo, microblading, extension ciglia e solarium.
Scopri tutte le proposte e i cofanetti dell'esclusiva Gift Collection di Confort Zone.
Le ragazze di Estetica Raisole vi aspettano.

Estetica Raisole
Marina Romea (RA), Viale Ferrara 2
Tel. 349 6248813

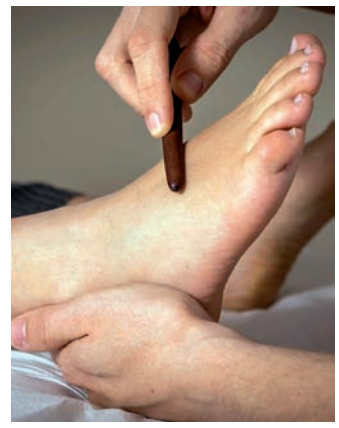
Regalati la Rivoluzione dell'epilazione



A Ravenna, ormai da anni il Centro Estetico Sunrise è un punto di riferimento. Sono disponibili tutti i tipi di depilazione, trattamenti estetici, massaggi e l'esclusivo servizio solarium. Da poco tempo, inoltre, da Sunrise potrete usufruire di un nuovissimo metodo di epilazione definitiva che si chiama Epilfree. Questo trattamento è al 100% naturale e riservato ai centri estetici e a differenza del laser è efficace anche sui peli bianchi e si può utilizzare anche in presenza di tatuaggi. Può essere usato su tutti i tipi di pelle e per ogni età senza nessuna controindicazione grazie ad una formula brevettata e garantita. Il trattamento elimina la crescita dei peli con due prodotti che lavorano in sintonia per aprire il bulbo e per inibire la crescita del pelo. Venite a scoprire i suoi benefici.

Sunrise Abbronzatura & Estetica
Ravenna, Piazza Bernini 4 (Viale Alberti)

Thai Massage, il benessere psicofisico parte dai piedi



Il centro estetico Solidea offre per questo Natale la possibilità di regalare (o regalarsi) un momento di puro relax e benessere. Tra i vari trattamenti proposti dalle professioniste del centro, va fatta una menzione speciale per il Thai Foot Massage, il massaggio che unisce tradizione cinese e manualità thailandese, noto per le sue proprietà drenanti, detossinanti e riequilibranti, in grado di generare un intenso benessere psicofisico in chi lo riceve. Particolarità del massaggio è l'utilizzo del tradizionale bastoncino in legno, in grado di stimolare le zone cruciali legate alla riflessologia plantare. Il massaggio ha una durata di circa un'ora ed un costo di 55€ a seduta. È possibile acquistare pacchetti promozionali di 3 massaggi + 1 omaggio. Sul sito
www.centroesteticosolidea.it

Centro Estetico Solidea
Ravenna, Via Porto Coriandro 7/C
tel. 0544 456554

Travel Card Gattinoni: un regalo speciale



A Natale, cogli l'attimo con le Travel Card Gattinoni: un regalo speciale e certamente gradito. Recati all'agenzia Esarcotours, acquista una Travel Card Gattinoni digitale, scegli l'importo della card e il tuo regalo verrà recapitato via e-mail per poter essere utilizzato, anche in più volte, entro un anno dalla data di emissione. Basterà che il destinatario contatti l'Agenzia Esarcotours e il credito sarà valido per prenotare hotel, voli, pacchetti vacanze, weekend, crociere e viaggi su misura. Nessun limite, solo la libertà di viaggiare! Robintur è entrata a far parte del Gruppo Gattinoni, uno dei più solidi gruppi turistici italiani. Sinonimo di professionalità e competenza, in sintonia con i nostri valori etici e sociali. Insieme, uniamo storie, esperienze e persone e continuiamo ad essere il tuo punto di riferimento nel mondo dei viaggi, garantendo e ampliando i vantaggi per i soci Coop.
Il più bel viaggio è quello non ancora fatto. E allora… regalalo!

GATTINONI TRAVEL | Robintur

Ravenna, Via Salara 18
tel. 0544 35053
esarcotours@robintur.it



Reggiseno Lovable push up con ferretto. Effetto raffinato bicolor

ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

Detersivi alla spina e non solo...



NATURALE MEGLIO SFUSO
Ravenna, Via Ravegnana 140 - t. 333 9898955



Reggiseno Lovable in morbida microfibra, push up con ferretto. Si apre sul davanti. Effetto raso

ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

Nuxe Cofanetto la Collection Prodigieux 2022



~~39,90~~
33,90€

FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

Confezioni regalo L'Erbolario



ERBORISTERIA GIRASOLE
Ravenna, via Brunelleschi 117 - t. 0544 402666

Pallina di Natale Tè dell'Aviatore



prezzo speciale
9,90€

FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

A tavola

Natale e Capodanno al Mercato Coperto



A partire dall'**1 dicembre** una magica atmosfera con i concerti di Road Christmas Soul, le luci di Natale e le confezioni regalo da portare sotto il proprio albero.
19 dicembre Road Christmas Soul
24, 25, 26 dicembre Natale enogastronomico con il menu alla carta di terra e di mare curato dal nostro Chef Cavallucci
31 dicembre Capodanno Meraviglioso. L'intero Mercato festeggia con una serata indimenticabile nelle magiche atmosfere del Moulin Rouge
Per saperne di più:
www. mercatocopertodiravenna.it

MERCATO COPERTO
Piazza Andrea Costa 6, Ravenna centro
Info e prenotazioni:
tel. 0544 244611 | cell 3428174898
mail: info@mcravenna.it

Una grigliata come non l'hai mai assaggiata



Dal Diavolo delle Carni puoi trovare le sfiziose preparazioni di Diego Trombini, che porta sul suo bancone le ricette esclusive affinate nei quasi 20 anni di esperienza nel settore con una particolare predilezione per le marinature e i condimenti dell'american barbecue, offrendo così una vasta scelta di tagli di carne pronti alla cottura insoliti e gustosi, perfetti per ricreare l'atmosfera golosa di una grigliata made in U.S.A. che stupirà i vostri ospiti. Oltre le ricette d'ispirazione americana potrete trovare specialità come ribs speziate, twister di pancetta, mezze lune ripiene, spiedini e formaggi rivestiti di bacon.

Il Diavolo delle Carni
via Faentina 74
all'interno della struttura Penny Market
tel. 0544 471165

I prodotti dai terreni confiscati alle mafie



Nel centro storico di Ravenna, in via IV Novembre 25, ha aperto da poco il punto vendita dell'impresa sociale ravennate **terreaudaci**; all'interno prodotti alimentari che alla qualità associano una forte matrice etica. La maggior parte dei prodotti, infatti, proviene dai terreni confiscati alle mafie, gestiti generalmente da cooperative sociali, spesso costituite da giovani. Coerentemente con questa vocazione nel negozio **terreaudaci** si potranno acquistare libri e pubblicazioni sulla storia della mafia e dell'antimafia.

Terre Audaci Impresa Sociale S.r.l. - Via IV Novembre, 25 Ravenna

Ravegan, un Natale gustoso e cruelty free

Ravegan, l'unica gastronomia 100% vegana e biologica di Ravenna offre ogni giorno un bancone ricco di delizie a base vegetale, che coniugano il gusto ad una dieta sana, leggera e priva di derivati animali di qualsiasi genere.
La gastronomia è a conduzione famigliare e Paola, titolare e cuoca, pubblica quotidianamente su Facebook il variegato menù del giorno. Tra le specialità della casa: pasta fresca al matterello come cappelletti e ravioli, lasagne di zucca e cavolo nero, frittelle di ceci, tiramisù e cheesecake. Piatti che si intonano perfettamente al clima festivo e che a differenza delle loro versioni "tradizionali" combinano nella loro preparazione il mix ideale: buono + etico + sano. In occasione della Vigilia di Natale sarà preparato un menù speciale prenotabile in loco o online. Ravegan è aperto da lunedì a sabato dalle 10.30 alle 15.30 con possibilità di consumazione sul posto e di asporto



Ravegan
Ravenna, Via Galilei 75 - Tel. 0544 1880695

La Braceria
Paolo & Federica
Ristorante, Piadineria, Hamburgher, Wine bar, Street Food



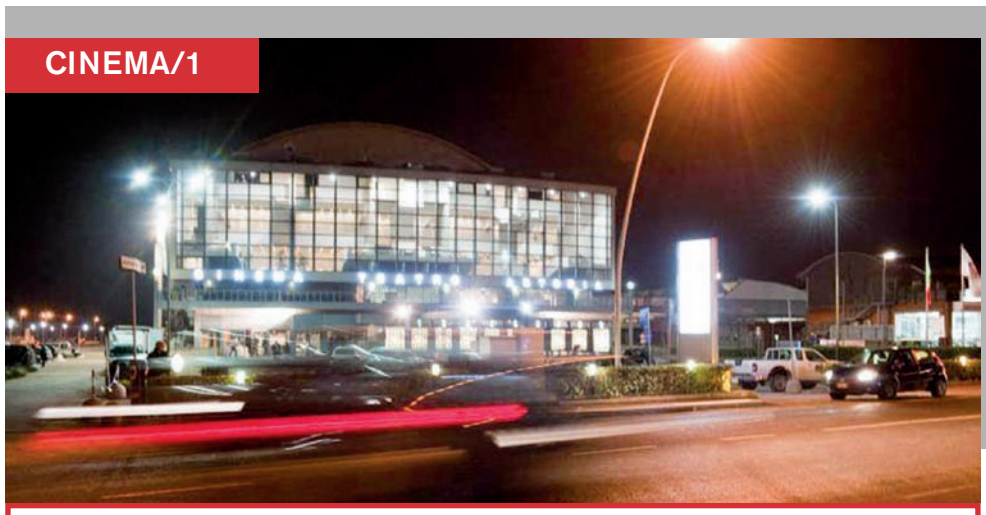
7 GIORNI SU 7 POSSIBILITÀ DI PRANZO E CENA A €12
COMPRESO PANE, COPERTO BIBITA 33CL (no birra)

... ma puoi anche scegliere il
MENÙ EXTRA:
Cosciotto di castrato
Fiorentina
Tagliata
Tagliata rucola, grana, aceto balsamico
Castrato bacchetta
Filetto
Costata di scottona
Filetto o tagliata ai porcini o pepe verde

Via Cardello 61 - Valsenio (Ra) 329 4283531 - Aperto 7 giorni su 7 dalle 12 alle 24 orario continuato

DITTA MIELE
TEL. 334 321 80 31
SERVIZI DI PULIZIA · PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

CINEMA/1



ASSEGNATA ALL'ASTA LA MULTISALA ASTORIA: «SARÀ CENTRO POLIVALENTE»

Eufente Spa, società romana già proprietaria del Cinemacity, ha ufficializzato in una nota inviata alla stampa di aver acquistato anche l'altra multisala di Ravenna, l'Astoria, cinema ormai chiuso da anni e finito all'asta nell'ambito del piano concordatario di risanamento della cooperativa Acmar. Asta andata a più riprese deserta, con la multisala aggiudicata infine a 400mila euro a fronte degli oltre 2 milioni di euro da cui si era partiti. «La neo proprietaria azienda confida di riuscire a risanare un luogo storico di aggregazione per i cittadini ravennati con significativi investimenti – si legge nella nota di Eufente –. L'intento è quello di dare vita ad un centro polivalente che possa far coesistere e coinvolgere diverse realtà socio culturali quali cinema, teatro, danza, musica e molto altro». Obiettivo riapertura nell'autunno del 2023.

MUSEI

AL NAZIONALE DUE NUOVI DIPINTI E IL LIBRO SULLA STORIA DI GALLA PLACIDIA

Due appuntamenti in programma domenica 18 dicembre

Il 18 dicembre è una domenica di festa al Museo Nazionale di Ravenna, con un duplice appuntamento. Alle ore 16.30 verranno presentati al pubblico due dipinti che arricchiscono ulteriormente le sale del primo piano inaugurate nove mesi fa. Si tratta di due tele a soggetto sacro, il *Cristo Benedicente* di Lorenzo Gennari (1595-1665) e il *San Giovanni Battista bambino* di Cesare Gennari (1637-1688), esponenti della scuola di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino. Le opere, di proprietà privata, sono state concesse in deposito pluriennale al Museo. «In queste ultime settimane di mandato come direttore – dichiara Emanuela Fiori –, stiamo mettendo il punto finale a diverse sezioni riallestite. Sono particolarmente soddisfatta di questa aggiunta alle quattro sale dei dipinti, una piccola summa della pittura in Romagna: le due tele aprono infatti al confronto verso la poetica naturalistica nella pittura emiliana del Seicento».
Alle ore 17.30 nel secondo appuntamento di "Speciale incontro ai libri – chiacchierate con gli autori" sarà presentato il romanzo di Luca Azzolini *La Nobilissima. La storia di Galla Placidia, l'ultima grande donna di Roma* (HarperCollins Italia). Gli appuntamenti sono gratuiti per i possessori della tessera di accesso al museo (euro 10, valida 1 anno dalla data di emissione).

CINEMA/2

Al Mariani tre proiezioni del cortometraggio della Panebarco

Sabato 17 dicembre *Caramelle*, corto in animazione prodotto dalla Panebarco, verrà proiettato al Cinema Mariani di Ravenna. In particolare sono in programma tre proiezioni, dalle 15.30 alle 17, a ingresso gratuito. Il cortometraggio è stato realizzato utilizzando la tecnica dell'animazione 3d, ma i fondali sono tutti fotografici e riprendono angoli insoliti della città di Ravenna.

GIORNALISMO

I segreti di Assange e Wikileaks con Stefania Maurizi, a Faenza



Sabato 17 dicembre dalle 20.30 al circolo Arci Prometeo di Faenza la giornalista d'inchiesta Stefania Maurizi presenta il suo libro *Il Potere Segreto - Perché vogliono distruggere Julian Assange e Wikileaks*. Maurizi è l'unica giornalista italiana cui Julian Assange ha consegnato tutti i documenti segreti di WikiLeaks

TEMPO LIBERO

All'Almagià nel weekend la fiera del disco

Sabato 17 (dalle 14 alle 19) e domenica 18 dicembre (dalle 10 alle 19) torna a Ravenna – all'Almagià, in darsena – la fiera del disco, nuovo, usato e da collezione. Si potranno scambiare, vendere o acquistare cd, vinili e dvd.

SPETTACOLO

All'Alighieri una serata dedicata a Napoli, tra teatro e canzoni

Nell'ambito della Rassegna Teatro Musica, sarà portato sul palco del Teatro Alighieri di Ravenna sabato 17 dicembre alle 21 lo spettacolo *NapuleSia tra Eduardo, Totò e 'a musica mia*.
Ideato, scritto e musicato da Fausto Pollio, lo spettacolo somma in sé il grande amore per la poesia, per la musica e la cultura partenopea. Un viaggio tra i grandi autori teatrali partenopei e le intramontabili canzoni napoletane.

SPORT

Al Pala De André 1.200 baby spadisti da tutta Italia

Torna a Ravenna la gara nazionale di Spada "Gran Prix Kinder Joy of moving" per Under 14. Da venerdì 16 a domenica 18 dicembre sono attesi al Pala De André oltre 1.200 piccoli atleti, con 10 aziende impegnate nell'organizzazione logistica e nella distribuzione di materiale tecnico.

MOSTRE

Ai chiostri francescani le foto della storia di Eni a Ravenna

Eni ha inaugurato nei giorni scorsi la mostra fotografica "70 anni e oltre. Il Distretto Upstream di Ravenna, la sua storia, il suo futuro" aperta al pubblico gratuitamente fino al 27 dicembre ai Chiostri Francescani di via Dante. Tanti gli scatti che compongono l'allestimento, in gran parte provenienti dal patrimonio dell'Archivio Storico di Eni e dall'Associazione Pionieri e Veterani Eni, per celebrare i 70 anni dalla nascita del Distretto Upstream: un viaggio per immagini che parte del passato, ma vuole essere di ispirazione anche per il futuro...

Alla biblioteca di Russi un omaggio a Pinocchio

Pinocchio è il protagonista di una mostra che sarà ospitata dal 17 dicembre al 31 gennaio alla biblioteca comunale di Russi. Tutto parte da una passione, quella del russiano Daniele Baruzzi, per la storia di Pinocchio: la sua collezione privata e il desiderio di condividerla lo hanno spinto infatti a proporre al Comune un'esposizione a tema, curata da Gianni Zauli.

Ad Alfonsine tra Africa e Romagna con Amissao Lima

Sabato 17 dicembre alle 16 nella galleria del Museo della battaglia del Senio, ad Alfonsine in piazza della Resistenza, inaugura la mostra di pittura "Il colore della vita. Quadri d'Africa e di Romagna" di Amissao Lima. Due sono i filoni tematici che scandiscono l'ordinamento espositivo: quello africano d'origine e quello romagnolo di formazione e di lavoro. La mostra sarà visitabile fino al 15 gennaio.

STORIA LOCALE

All'Oriani un incontro sulle case del popolo repubblicane

Il circolo cooperatori Aps e la cooperativa Giuseppe Mazzini e Case Repubblicane organizzano venerdì 16 dicembre alle 16,30, alla Biblioteca Oriani di Ravenna la presentazione del libro "Idee in Circolo. Rassegna di fonti documentarie e fotografiche sulle case del popolo di Romagna". Nell'incontro saranno messe sotto particolare attenzione le case del popolo di orientamento mazziniano-repubblicano, oltre 200 in serie storica in Romagna, a partire da fine ottocento. Il programma prevede il saluto del direttore Fondazione e Biblioteca Oriani, Alessandro Luparini, la relazione del curatore del libro, Tito Menzani, e gli interventi di Renato Lelli, vicepresidente Agci Emilia-Romagna, e del vicesindaco Eugenio Fusignani.

Una giornata di visite aperte a tutti alla Prefettura

Per tutta la giornata di domenica 18 dicembre, dalle 10.30 alle 18.30, il Palazzo della Prefettura di Ravenna sarà aperto alla cittadinanza per visite guidate impreziosite dai complessi cameristici dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini che si esibiranno al termine del percorso. Le visite sono programmate ogni 20 minuti, sono ad ingresso libero e senza prenotazione. Le visite guidate sono curate da guide professioniste del Fai.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Icone per Ravenna



Dall'11 settembre al 9 ottobre 1955, in occasione della Settimana Bizantina *promossa dall'Ente Provinciale per il Turismo, Ravenna ospitò un'importantissima mostra di icone bizantine e russe «dal XV al XIX secolo, dalla Grecia alla Russia e dall'Oriente all'Occidente latino». L'esposizione, allestita in uno dei chiostri francescani, presentava una ricchissima selezione di icone provenienti da importanti istituzioni e Musei d'Italia tra i quali, evidentemente, emergeva il Museo Nazionale di Ravenna con la sua vasta e preziosa collezione di icone veneto-cretesi. Il catalogo stampato per l'occasione, oltre a riportare l'elenco delle novanta opere esposte, presentava uno studio di Sergio Bettini sulla cultura delle icone: «Le opere adunate in questa Mostra esemplificano una cultura artistica (salvo eccezione, al limite dell'artigianato) la cui importanza è, più che estetica, storica. È la cultura caratteristica di quei pittori di icone postbizantini, che a Venezia ebbero il vocabolo famigliare di «Madonneri»: i suoi portatori furono greci, specialmente cretesi». Altrove, in un foglio stampato per l'occasione, si leggevano le ragioni di questa mostra: «Lo scopo che questa Mostra si prefigge è quello di mostrare – in un ambiente tipicamente paleocristiano come Ravenna – l'evoluzione dell'arte cristiana dalle sue forme ancora realistiche o umanistiche della tradizione ellenistica e romana ad altre forme e a tutto un linguaggio di tendenza mistica, com'è quello dell'arte bizantina»..*

LA CURIOSITÀ

IN MOSTRA ALLA CLASSENSE "DISEGNI E VOLUMI DI UNA COSTUMISTA RAVENNATE"

Per approfondire la figura di Emma Calderini che ebbe grande successo tra gli anni Trenta e Sessanta

Sabato 17 dicembre alle 17 alla biblioteca Classense (Corridoio Grande) inaugura la mostra *Emma Calderini. Storie di lana, seta e crinoline. Disegni e volumi di una costumista ravennate tra teatro, cinema e tv.*
La mostra presenta al pubblico un nucleo di disegni di costumi storici conservati in Classense e realizzati da Emma Calderini (1899-1975), costumista e storica del costume.
L'esposizione è anche occasione per ricostruire la figura di un'artista ravennate che ebbe grande successo tra gli anni Trenta e Sessanta; da Ravenna, dove frequentò l'Accademia ed ebbe come maestro Giovanni Guerrini, si trasferì a Milano: qui lavorò per riviste e case di moda prima di dedicarsi allo spettacolo come costumista. Fra gli altri, Ettore Romagnoli, Anton Giulio Bragaglia, Enzo Ferrieri, Sandro Bolchi le chiesero di collaborare alle rappresentazioni teatrali, cinematografiche o televisive che diressero.
Emma Calderini produsse centinaia di bozzetti, schizzi e disegni che sono custoditi in varie istituzioni italiane, dalla Raccolta Bertarelli di Milano, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, alla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano e che, soprattutto, confermano le sue capacità creative ma anche il suo rigore filologico, testimoniato soprattutto nelle sue opere edite, anch'esse esposte in mostra: *Il costume popolare in Italia* (1934), volume pubblicato sotto gli auspici di Corrado Ricci e Aldo Spallicci, e *Acconciature antiche e moderne* (1962).
La mostra resterà aperta fino all'8 marzo 2023.
Orari: lunedì dalle 14 alle 19; da martedì a sabato dalle 9 alle 18.30.



CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

INCONTRI LETTERARI/1



I WU MING ALLA CLASSENSE, TRA UFO E ALDO MORO

Mercoledì 21 dicembre alle 18 il collettivo di scrittori Wu Ming presenta il loro ultimo lavoro *Ufo 78* (Einaudi, ***nella foto la copertina***) alla biblioteca Classense di Ravenna, nell'ambito della rassegna "Il tempo ritrovato". Si tratta del loro mirabolante romanzo sul rapimento di Aldo Moro. Il tramonto degli anni Settanta, la musica e la politica, la repressione e la lotta armata, le controculture e le «sostanze», il femminismo e le lotte per l'aborto, il punk e le avvisaglie del «riflusso», sotto un cielo pieno di stelle. E di astronavi.

STORIA LOCALE

Miro Gori presenta il suo libro sulle gesta degli anarchici romagnoli

L'associazione Museo del Risorgimento, in collaborazione con la Bottega Bertaccini e l'Anpi, promuove la presentazione del libro di Gianfranco Miro Gori *Ceppo e mannaia - Anarchici e rivoluzionari romagnoli nel mondo* (Edizioni Interno 4). L'appuntamento è previsto per venerdì 16 dicembre alle ore 18, in Palazzo Laderchi, corso Garibaldi 2 a Faenza. Insieme all'autore, partecipano Gabriele Albonetti e Gianpiero Landi (della Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" di Castel Bolognese).
"Ceppo e mannaia" era un motto di saluto che si scambiavano gli anarchici romagnoli tra Ottocento e Novecento. Il libro racconta le storie di tredici di loro, protagonisti di gesta e azioni rivoluzionarie in tutto il mondo.
Gianfranco Miro Gori è nato San Mauro Pascoli (di cui è stato sindaco dal 2004 al 2014) nel 1951. Dopo gli studi classici si è laureato in filosofia all'Università degli Studi di Bologna. Ha fondato la Cineteca del Comune di Rimini nel 1986, dirigendola fino al 2012. Tra i primi a dedicarsi in Italia ai rapporti tra cinema e storia, nella sua vasta bibliografia si è occupato di Federico Fellini, di Tonino Guerra, di Secondo Casadei e di Giovanni Pascoli. Attualmente è presidente dell'Anpi della provincia di Forlì-Cesena.

Paola Novara a Casa Melandri alla riscoperta di Santa Croce

Venerdì 16 dicembre, alle 18, alla sala D'Attorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino 2, in centro a Ravenna, Paola Novara, premio Guidarello 2022, presenterà il suo ultimo libro *Santa Croce di Ravenna. Archeologia e storia* (società editrice Il Ponte Vecchio).
Si tratta di una monografia sulla chiesa ravennate che si trova nel vicoletto che affianca il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia e in particolare sui risultati dell'indagine archeologica di fine anni ottanta.

La piazza delle Erbe di Faenza, in un libro

Nel centro storico di Faenza, piazza Martiri della Libertà (popolarmente detta delle Erbe, delle Ortolane oppure anche del Mercato) rappresenta una situazione anomala: non è la conseguenza dei bombardamenti bellici come piazza Due Giugno, bensì l'opera preliminare alla costruzione di un grande Mercato coperto, mai realizzato. Il nuovo libro di Stefano Saviotti *Il Palazzo del Podestà e la Piazza delle Erbe* (Editrice Il Ponte Vecchio) racconta sia la storia della piazza sia quella del palazzo, essendo vicende fortemente intrecciate. È stata trattata in maniera particolarmente approfondita la ricerca sulle case abbattute: dalle perizie redatte per la stima di questi edifici si può riscoprire un piccolo mondo fatto di osterie, botteguccе, case e casette abitate da una varia umanità che campava alla meno peggio.
Organizzata dalla Bottega Bertaccini, la presentazione del libro avrà luogo sabato 17 dicembre alle ore 18, a Palazzo Laderchi, in corso Garibaldi, 2 a Faenza. Accompagnano l'autore, il sindaco Massimo Isola e Daniele Pascale Guidotti Magnani (Dipartimento di Architettura, Università di Bologna) autore dell'importante monografia *Una piazza del Rinascimento. Città e architettura a Faenza nell'età di Carlo II Manfredi (1468-1477)* (Bononia University Press).

L'eccidio di Villa Rossi diventa un fumetto, a Castel Bolognese

Il 21 dicembre alle 18.30 alla biblioteca comunale di Castel Bolognese appuntamento dedicato alla storia locale. Grazie a un bando pensato da Anpi e Amministrazione, lo studente di belle arti Gabriele Rossi ha potuto realizzare una graphic novel sul tema dei fatti dell'Eccidio di Villa Rossi del 17 dicembre 1944, in località Biancanigo di Castel Bolognese, quando i tedeschi in ritirata minarono una casa abitata da persone con cui avevano condiviso il freddo dell'inverno. *Terra di nessuno: l'eccidio di villa Rossi: 17.12.1944* è il titolo della graphic novel che entra nella collana dei "Quaderni per la storia di Castel Bolognese", in distribuzione gratuita all'evento.

INCONTRI LETTERARI/2

Cavezzali presenta il suo "labirinto" a Brisighella

Sabato 17 dicembre alle ore 20.30 al Convento dell'Osservanza di Brisighella, ultimo appuntamento dell'anno per la rassegna letteraria Cotidie Legere, promossa dal Comune e diretta da Elisabetta Zambon. Per l'occasione verrà presentato il romanzo *Il labirinto delle nebbie* (Mondadori, 2022) in presenza dell'autore, lo scrittore ravennate Matteo Cavezzali.

READING

Gatta interpreta *Blackface*, da James Baldwin, Tra razzismo e identità al Moog



Sabato 17 dicembre, alle 18 al Moog Slow Bar di Ravenna (vicolo Padenna 5) il giovane attore ravennate Matteo Gatta (***nella foto***) interpreterà *Blackface*, da James Baldwin, sul tema del razzismo e dell'identità. James Baldwin (Harlem, New York; 1924-1987) è stato uno scrittore e attivista statunitense, autore di romanzi, saggi e drammaturgie. Afroamericano, omosessuale, figlio adottivo di un predicatore pentecostale di Harlem; «Baldwin – si legge nella cartella stampa – fece della sua identità conflittuale la testimonianza di una storia fatta di violenze e omissioni colpevoli: la storia degli Stati Uniti d'America".

LETTERATURA

DALLE LEZIONI DI CALVINO A DANTE: CARLO OSSOLA AL "GOLDONI"

Seconda edizione della Piazza universale, esperienza di alta formazione in corso a Bagnacavallo

Bagnacavallo ospita dal 14 al 17 dicembre la seconda edizione della "Piazza universale", esperienza di alta formazione in campo letterario promossa dal Comune con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e diretta dai docenti Carlo Ossola (Collège de France), Domenico De Martino (Università di Pavia), Valerio Gigliotti (Università di Torino) e Giacomo Jori (Università della Svizzera Italiana). L'edizione 2022 ha per titolo "Quattro lezioni non americane" e si ispira al lascito di Italo Calvino, del quale nel 2023 ricorrerà il centenario della nascita.
Accanto ai seminari rivolti a dottorandi provenienti dall'Italia e dall'estero e ispirati alle *Lezioni americane* di Italo Calvino, due saranno gli appuntamenti aperti al pubblico, entrambi in programma venerdì 16 dicembre al Teatro Goldoni. Alle 15.30 Carlo Ossola (***nella foto***), raffinato filologo e critico letterario fra i più illustri rappresentanti della cultura umanistica italiana nel mondo, dialogherà con le studentesse e gli studenti dei licei di Lugo e Faenza in un incontro dal titolo "Il lascito di Italo Calvino per il XXI secolo".
In serata, alle 21, sempre il professor Ossola parlerà, con riferimento principale a Dante, del "Paesaggio dell'eternità", secondo la felice formula del teologo e dantista Romano Guardini e con l'accompagnamento musicale di un quintetto d'archi di maestri e allievi della Scuola comunale di musica di Bagnacavallo gestita dall'associazione Doremi. A esibirsi in un programma classico ispirato alla serata saranno Sofia Vespignani, Marco Vinicio Conti e Francesca Piccinini (violini) accompagnati dai docenti Nicoletta Bassetti (viola) e Piergiorgio Anzelmo (violoncello).
Le iniziative sono a ingresso libero, la prenotazione è consigliata, allo 0545 280891.



ARTE CONTEMPORANEA/1

Bittante sfida le convenzioni e le aspettative per cercare di “tenere insieme le cose”

La malattia invalidante della madre al centro del nuovo progetto dell’artista ravennate in mostra alla galleria Monogao

di Serena Simoni



Alla galleria Monogao è stata recentemente aperta una personale di Raniero Bittante, artista ravennate che molti ricordano per il progetto sul tema dell'Anic alla Classense, lo scorso maggio scorso. Come il precedente, anche l'allestimento presentato con estremo rigore nel piccolo spazio della galleria ravennate è coinvolgente, anche se le opere risultano forse fastidiose perchè affrontano un tema come la malattia invalidante nel processo di invecchiamento delle persone e la relazione fra chi è sano e vicino a quanti invece hanno perso la proprietà di se stessi e dei propri corpi.

Sembra difficile poter parlare di compiti, scopi o di legittimità dell'arte che ha quasi sempre dovuto tener conto di alcune regole non scritte – gradevolezza dei soggetti, dimensioni, materiali e tecniche abbordabili – e adattarsi alle richieste del mercato o almeno patteggiarle. Ma le opere rappresentano uno specchio che rimanda le nostre proiezioni a cui si richiede che siano sufficientemente accattivanti, mai troppo dolorose o pesanti. “Bello e buono” dicevano i Greci: e di quel binomio possiamo dire che non ci siamo mai liberati.

Lea Vergine, una critica d'arte italiana, diceva che una caratteristica propria di ciò che chiamiamo opera d'arte è la sua condizione di «non essere ignara dell'ombra». Ancora oggi siamo in molti a pensare che questa è forse l'azione più interessante che possano mettere in campo gli artisti nel loro lavoro: interrogare le zone oscure dell'umanità allo scopo di mettere sul piatto l'indiscreto, il non detto, il rimosso. La serie degli ultimi lavori di Raniero Bittante rientra in questa area portando alla luce uno dei grandi rimossi della «seconda rivoluzione individualista» come la definisce Gilles Lipovetsky, ovvero la decadenza dei corpi. Per affrontare il tabu dei tabu occorre essere esperti dell'attività di cura, avere avuto in carico dalla sorte un corpo fragile – il proprio o quello di una persona cara – e avere la consapevolezza che la realtà è diametralmente opposta alla narrazione sociale, all'immaginario della pubblicità e alla proiezione collettiva che vengono fatte sui corpi che si vogliono, si vedono, si immaginano eternamente giovani, sempre funzionanti e perfetti.

Inabilità, demenze senili, Parkinson, Alzheimer sono parole utilizzabili solo in ambito medico o eventualmente in privato. Non possono valicare la soglia del pubblico e soprattutto non vengono generalmente tematizzate nell'arte. Negli anni '90, fra le poche ad avere il coraggio di parlare di malattia e del decadimento del proprio corpo vanno ricordate le artiste Anne Wilke e Katarzyna Kozyra mentre il corpo stremato di amici e amiche affetti dall'Aids è stato indagato nel corso dello stesso decennio da Gideon Mendel e Nan Goldin. Di nuovo Katarzyna Kozyra ha affrontato la decadenza della vecchiaia in alcuni video e un allestimento indimenticabili che svelavano i corpi di uomini e donne anziani sdraiati a fatica sui banchi ottici utilizzati per la registrazione di *The Ryte of Spring* (1999). L'indicibile, in questi pochi casi, è salito alla luce: con fatica, perchè affrontare il pensiero della mortalità non è per nulla facile. Così come è altrettanto difficile realizzare che la mortalità non è un concetto astratto, che il processo di decadimento e la morte non sono in molti casi né veloci, né eleganti.

Parodiando il *Trattato logico filosofico* di Ludwig Wittgenstein, Bittante realizza alcune grandi tavole in cui analizza il corpo della madre come un dato reale sfuggito al linguaggio che dovrebbe radicare tutto ciò che esiste: questo corpo particolare costituisce una resistentenza senza radicamento nel linguaggio. Un dato che non ha nulla in comune con nulla di tutto ciò che esiste grazie al linguaggio. L'analisi si concentra su qualcuno che è dicibile per gli altri ma che non lo è per se stesso. Non solo perchè la malattia e il dolore distruggono ogni parola ma anche perchè il linguaggio non abita più questo corpo malato.

Il principio che Bittante rivendica è un ordine naturale fondato sul dolore, speculare alle tragedie antiche. Chi conosce il teatro di Werner Schwab, scrittore e drammaturgo austriaco, può comprendere quanto l'esperienza del dolore sia lo strumento che discrimina chirurgicamente l'autentico e l'inautentico in ogni manifestazione dell'esistente. Le piccole lastre di acciaio inox con stampa digitale a raggi infrarossi che compongono il *Trattato logico* disegnato sul tenere insieme le cose si presentano come una sorta di atlante delle deformazioni corporee del vecchio corpo materno in associazione ad utensili meccanici colorati – chiavi inglesi, morsetti, pinze – che hanno in comune una funzione: stringere. Le serigrafie stesse, che si sostengono grazie a questi strumenti meccanici, reiterano l'idea spietata di una fragilità totale e immodificabile. Nei libri stretti dai morsetti giganti di Bittante, il tentativo di rimontare o almeno “tenere insieme” un corpo afunzionale e irrappresentabile è reiterato nell'associazione a viti, bulloni, morse e mattoni.

“Tenere insieme le cose” è allora un desiderio impossibile, legittimato solo dall'amore, affidato a strumenti che in virtù della loro funzione tentano di ridurre il caos infinito della sofferenza. Anche le immagini appartenenti alla serie *The Mother's Cave* mantengono una buona aura di ambiguità metaforica: la caverna restituisce il senso di isolamento di un soggetto fragile, inabile a qualsiasi tipo di relazione. Al tempo stesso ricorda le strutture primarie degli umani, ciò che resta o ciò che viene compromesso per quanto si tratti di funzioni primarie e vitali.

In questo mettere le dita, indagare, ciancicare nel cono d'ombra dei corpi e delle vite, Bittante sfida le convenzioni e le aspettative: parlando di ciò che va taciuto, illustrando ciò che deve rimanere confinato nei letti e fra muri, manifesta il coraggio che solo la vera arte può possedere.

Raniero Bittante - Miamadrecomecapolavoro
“Trattato logico disegnato sul come tenere insieme le cose”
Fino al 31 dicembre a MONOGAO21 Arte e Lettere
via Alberoni 5, Ravenna
Orari: venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 21
(chiuso il 24 dicembre),
info e aperture su appuntamento: 347 7367664

ARTE CONTEMPORANEA/2

Al Mag l’intelligenza artificiale addestrata da Roberto Beragnoli intervista la “collega” Elisabetta Cardella



Mercoledì 7 dicembre sono state inaugurate due mostre alla galleria ravennate Magazzeno Arte Contemporanea (via Mazzini 35): la personale dell’artista ceramista polacca Monika Grycko e la collettiva RAVE1863, che rimarranno allestite per tutto il periodo natalizio (martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 19, venerdì fino alle 20, sabato e domenica anche dalle 10 alle 13).

Inoltre, ogni venerdì del mese ci sarà un evento dedicato a differenti forme artistiche.

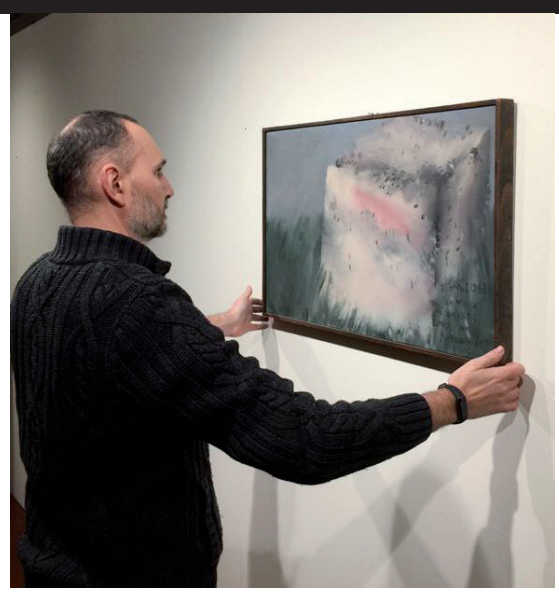
Venerdì 16 dicembre, alle 18, l’intelligenza artificiale addestrata da Roberto Beragnoli intervista Elisabetta Cardella. I due artisti toscani si sono conosciuti nel 2021 durante Equidistanze, residenze artistiche promosse dalla galleria, e hanno avviato una produzione di opere come duo. Durante la serata sarà quindi possibile assistere ad un esperimento nuovo non solo per il pubblico, ma anche per i due artisti, i quali testeranno per la prima volta l’AI in questa nuova veste.

*(**nella foto**, Elisabetta Cardella e Roberto Beragnoli,*
AI generated portrait, *tecnica mista, 2022)*

ARTE/1

Una passeggiata nel “paesaggio”

Al museo civico di Bagnacavallo apre la mostra sul tema, tra «sentieri battuti e nuove prospettive»



Sabato 17 dicembre alle 18 negli spazi del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo apre al pubblico la mostra collettiva *Il paesaggio. Sentieri battuti e nuove prospettive*, a cura di Davide Caroli. L'esposizione, si innesta nella programmazione triennale dedicata al paesaggio, tema sul quale verterà la proposta culturale della città di Bagnacavallo fino al 2024. La mostra, in programma fino al 5 marzo, intende concentrarsi sulle due declinazioni previste per il 2022 – *Paesaggio naturale* – e 2023 – *Paesaggio urbano* –, e presentare una lettura contemporanea della raffigurazione del tema paesaggistico, con particolare attenzione agli esempi più interessanti emergenti a livello nazionale.

La mostra, un percorso non cronologico ma tematico e stilistico per suggerire rimandi e affinità, immaginata come una vera e propria passeggiata, si apre con una prima sezione nella quale la strada è indicata da alcuni maestri del Novecento che hanno tracciato le linee lungo le quali si è sviluppata l'arte del XX secolo, Carlo Carrà, William Congdon, Giorgio Morandi, Ennio Morlotti, Mario Schifano, Mario Sironi. Seguono poi due sezioni dedicate agli elementi che costituiscono il paesaggio naturale: *Acqua*, nella quale sono presenti opere di Ermes Bajoni, Luca Barberini, Ettore Frani, Guido Guidi, Virgilio Guidi, Federica Giulianini, Roberto Pagnani, Marco Palmieri, Marina Paris, Armando Pizzinato; *Terra*, con opere di Paola Babini, Giulia dall'Olio, Massimiliano Fabbri, Andrea Francolino, Takako Hirai, Ernesto Treccani, Giorgia Severi.

Una successiva sezione racconta il *Sogno del paesaggio* e vede esposte opere di CaCo3, Andrea Chiesi, Josè D'apice, Eron, Filippo Farneti, Enrico Lombardi, Giuseppe Maestri, Enrico Minguzzi, Enzo Morelli, Mattia Moreni, Marco Neri, Massimo Pulini, Giulio Ruffini, Salvo, Tono Zancanaro, Carlo Zauli.

Chiude la mostra un'ultima sezione con un ulteriore elemento naturale: *Aria,* nella quale si fronteggiano un'opera di aeropittura futurista di Tato e un dipinto di Fabio Giampietro, a chiudere il cerchio spaziale e temporale del percorso.

Il progetto espositivo è accompagnato da un catalogo che include le immagini di tutte le opere e i testi di Davide Caroli, direttore del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, del professor Mario Angelo Neve, professore di Geografia presso l'Università di Bologna e un saggio del professor Stefano Bruzzese, docente di Storia dell'arte moderna presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'ingresso è gratuito. Orari: martedì e mercoledì 15-18, giovedì 10-12 e 15-18; venerdì, sabato e domenica 10-12 e 15-19. Info: museocivicobagnacavallo.it, 0545 280911/13.

FUMETTO

Andrea Bruno a Cotignola per il suo “Cinema Zenit” In programma anche un laboratorio di disegno

Prosegue a Cotignola il progetto *Cinema Zenit* di Andrea Bruno, tra i maggiori autori di fumetto in Italia. Si tratta di un progetto in evoluzione, divenuto di recente una pubblicazione che «immerge chi legge in una notte perenne: un viaggio nella contemporaneità, tra atmosfere di cospirazione e dinamiche di conflitto profonde e misteriose», spiegano gli editori dell'associazione culturale Canicola, che ha curato la pubblicazione del fumetto e la realizzazione della mostra.



La mostra con le tavole del fumetto è allestita a palazzo Sforza (corso Sforza 21). Sabato 17 dicembre dalle 14.30 alle 16.30 si terrà alla Scuola arti e mestieri (via Cairoli 6) un laboratorio di disegno per ragazzi a cura dell'associazione Selvatica, mentre alle 17 è previsto un incontro con l'autore a palazzo Sforza.

La mostra, aperta fino all'8 gennaio, è visitabile negli orari di apertura del museo Varoli: il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, sabato domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

L'ingresso alla mostra e la partecipazione a tutte le iniziative sono gratuiti. Per il laboratorio di disegno per ragazzi, è consigliata la prenotazione contattando l'associazione Selvatica al numero 0545 908812, mail postaselvatica@gmail.com.

ARTE/2



L'INVERNO ALLA CLASSENSE HA I COLORI DI ALESSANDRO SICIOLDR

Mercoledì 21 dicembre alle 17 alla Biblioteca Classense di Ravenna viene presentato al pubblico il nuovo grande lavoro pittorico di Alessandro Sicioldr creato e pensato in dialogo con il prezioso elemento musivo pavimentale del VI secolo ospitato nella Sala del Mosaico e che saluta l'inizio della stagione invernale, nell'ambito del ciclo “Ascoltare Bellezza”. Sicioldr, che sarà presente al momento inaugurale, è nato a nel 1990 a Tarquinia ed è considerato uno dei pittori più interessanti della sua generazione. I suoi soggetti dipinti sono immagini provenienti dall'inconscio, che rappresenta con una miscela di tecniche contemporanee e tradizionali.

Sarà possibile ammirare il suo lavoro, a ingresso gratuito, fino al 21 febbraio, da martedì a sabato, dalle 9 alle 18.30 (sabato 24 e 31 dicembre 9-14).

MOSAICO

MARCO BRAVURA RIPERCORRE LA SUA CARRIERA ALLA PALLAVICINI22

L'artista inaugura sabato 17 dicembre una personale alla galleria di Ravenna

Sabato 17 dicembre alle 17 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna (viale Giorgio Pallavicini 22) inaugura “Per quindici anni mi sono coricato presto la sera”, una personale di Marco Bravura che rimarrà allestita fino a mercoledì 21 dicembre e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 20.

L'evento dedicato a Marco Bravura e curato dal critico Luca Maggio segna l'ottavo e conclusivo appuntamento della rassegna musiva che lo spazio espositivo Pallavicini22 da oltre un anno e mezzo sta dedicando ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate.

A differenza delle esposizioni precedenti, in questa sarà proprio l'artista, presente sabato, in conversazione col curatore, a “fare la mostra”: prevedendo anche interazioni col pubblico, verrà ripercorso l'iter creativo di Bravura, a metà fra “una sorta di incessante e seducente inno alla vita e un aspetto più critico e sociale, talvolta non privo di ironia”, concentrandosi in particolare sugli ultimi produttivi quindici anni russi, cui fa riferimento il titolo proustiano scelto dall'artista stesso.



PREMI UBU



OSCAR DEL TEATRO, VINCONO I RAVENNATI

Ravenna ancora una volta protagonista ai premi Ubu, sorta di Oscar del teatro italiano. Marco Cavalcoli (***foto***), a lungo membro della compagnia ravennate Fanny & Alexander, ha vinto il premio come Miglior Attore per gli spettacoli "Ashes" e "Ottantanove".
Tra i premi speciali, invece, uno è andato a Malagola, scuola di vocalità nata poco più di un anno fa a Ravenna, diretta e fondata da Ermanna Montanari del Teatro delle Albe ed Enrico Pitozzi dell'università di Bologna.
Da segnalare anche la vittoria di "Inferno" nella categoria Miglior Spettacolo di Danza, che può contare sulle musiche di Marco Zanotti, compositore di Russi, e i due premi ottenuti da *Con la carabina* della compagnia Licia Lanera, spettacolo co-prodotto da Polis, che ha debuttato in prima nazionale a maggio all'interno del festival ravennate organizzato da ErosAntEros (Licia Lanera ha ottenuto il premio "miglior regia", mentre Pauline Peyrade è il "miglior testo straniero (messo in scena per la prima volta da una compagnia italiana)".

TEATRO PARTECIPATO

Una serata a Russi con Le Belle Bandiere tra storie, musica, canto

Il 20 dicembre alle ore 20.45 al Teatro Comunale di Russi andrà in scena il gran finale del progetto *La macchina del tempo*, ideato da Elena Bucci e a cura della compagnia russiana Le belle bandiere in collaborazione con il Comune di Russi e la Regione. Nella terza ed ultima delle tre "serate di teatro, musica e video per raccontare storie di arti varie" si daranno appuntamento molti artisti amici e collaboratori di varie discipline - musica, teatro, canto, cinema, fotografia, installazione – insieme a cittadini e rappresentanti delle associazioni culturali del territorio. «Immaginiamo – commenta Elena Bucci – che il teatro sia una macchina del tempo che ci farà viaggiare attraverso epoche, mondi, vite, luoghi diversi».
Parteciperanno gli artisti: Andrea Alessi, Claudio Ballestracci, Raffaele Bassetti, Stefano Bisulli, Elena Bucci, Simona Campisi, Emiliano Camporesi, Andrea De Luca, Nicoletta Fabbri, Marinella Freschi, Marzia Gallo, Mario Giorgi, Agata Marchi, Ivano Marescotti, Franco Naddei, Francesca Pica, Daniela Piccari, Patrizia Piccino, Valerio Pietrovita, Christian Ravaglioli, Sabrina Rocchi, Marco Sgrosso, Giulia Torelli, Marco Zanotti. Si consiglia la prenotazione: teatrocomunalerussi@ater.emr.it tel. 0544 587690.

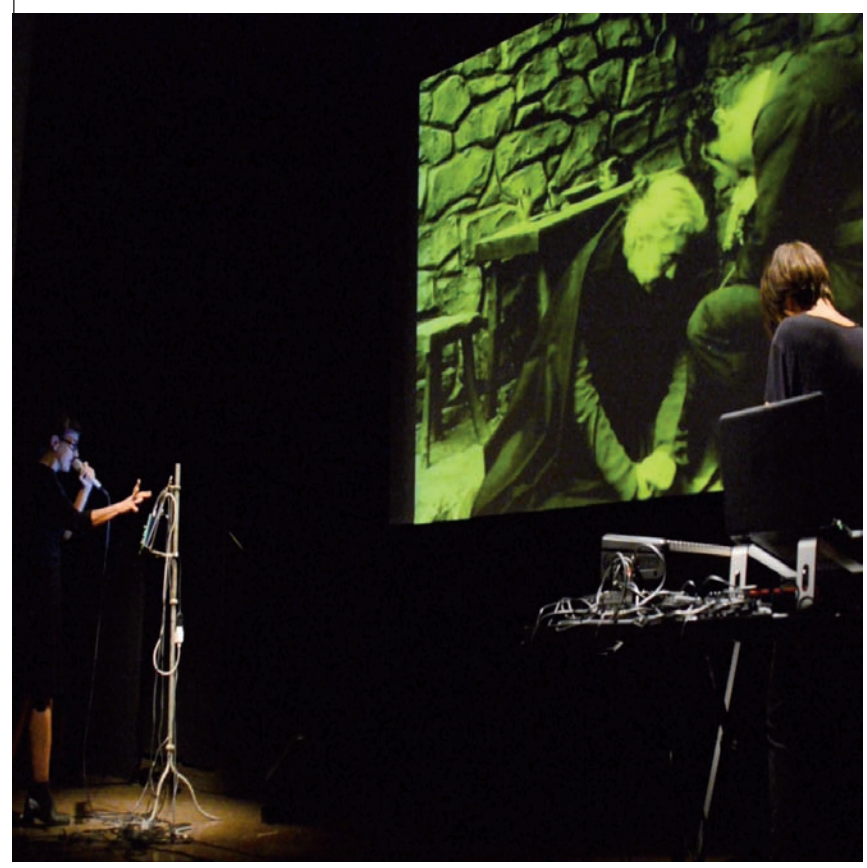


LA RASSEGNA

PROIEZIONI, SPETTACOLI, TALK, LABORATORI: IL GRAN FINALE DI FÈSTA TRA CISIM E ALMAGIÀ

Con i 30 anni di Fanny & Alexander, Marco Cavalcoli e l'omaggio di Ateliersi a Quadri e Duse

Due luoghi, quattro giornate e un ricco calendario di eventi dedicati alle arti performative. Fèsta, il festival curato da E Production, chiude l'edizione 2022 con un programma che dal 17 al 20 dicembre porta al Cisim di Lido Adriano e all'Almagià di Ravenna proiezioni, talk, spettacoli, reading e laboratori.



Si parte sabato 17 (ore 21) al Cisim, con la proiezione di ***Giochi di bambini***, evento che chiude il programma speciale che celebra i 30 anni di **Fanny & Alexander**. La storia e la drammaturgia della compagnia teatrale ravennate vengono raccontate da Chiara Lagani nel documentario di Graziano Graziani, ripercorrendo gli inizi, dall'incontro con Luigi De Angelis sui banchi di scuola, fino al successo internazionale. La proiezione, a ingresso gratuito con tessera Aics, sarà preceduta dall'intervento introduttivo del regista e delle fondatrice, intervistati da Lorenzo Donati. A seguire, brindisi e dj set.
Domenica 18 (ore 20, con replica lunedì 19 alle 20.30) **Marco Cavalcoli**, dopo il recente trionfo come miglior attore al Premio Ubu 2022 (*vedi fotonotizia in questa pagina*), porta in scena al Cisim *Santa Rita and the Spiders From Mars*, reading tra Paolo Poli e David Bowie. Attraverso una rilettura binaria dei testi dei due grandi artisti scomparsi, Cavalcoli, solo sul palco, li fa dialogare in un'intervista impossibile.
Lo stesso meccanismo che sta alla base dello spettacolo sarà al centro del laboratorio "Io è un altro", lunedì 19, dalle 10 alle 17. Una giornata intensiva condotta dallo stesso Cavalcoli, per attori e attrici, sull'eterodirezione (info e prenotazioni 389 6697082).
Martedì 20 ci si sposta all'Almagià con un doppio appuntamento. Per la prima volta a Ravenna due performance che intrecciano il teatro con il cinema e la musica, realizzate dalla compagnia bolognese **Ateliersi** fondata e diretta da Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi. La doppia proposta è concepita come una dichiarazione d'amore al teatro, che parte dalle visioni del grande critico teatrale Franco Quadri e dai suoi scritti critici e si conclude con un omaggio alla poetica attorale di Eleonora Duse attraversando l'unico film muto che l'attrice ha interpretato nella sua carriera, *Cenere* del 1916. Alle 19.30 "In viva voce", un format sonoro e performativo che dà voce agli scritti di Quadri, seguendo i moti di una penna capace di produrre visione. Alle 21 il cineconcerto *Non troverete nulla di me in questo film* (***nella foto***), con la regia di Cosimo Terlizzi, la voce di Fiorenza Menni e la sonorizzazione dal vivo di Luca Maria Baldini, prende vita dalla rilettura di *Cenere*, e mette in relazione gli articoli pubblicati all'uscita del film e le lettere della Duse alla figlia, testi che diventano voce dell'unica testimonianza cinematografica dell'attrice.

PROSA/1

Vanessa Incontrada e Marisa Laurito a Faenza tra equivoci e ironia

Dalla commedia di Gabriele Pignotta all'opera più controversa di Giuseppe Patroni Griffi



Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta (***nella foto***) sono protagonisti sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, **da venerdì 16 a domenica 18 dicembre** alle ore 21, con lo spettacolo brillante *Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?*, scritto e diretto dallo stesso Pignotta e interpretato insieme a Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi. Una commedia degli equivoci che, con ironia, ci invita a riflettere sull'ossessione della visibilità e sulla brama di successo che caratterizzano i nostri tempi. Gli interpreti della commedia incontreranno il pubblico sabato 17 dicembre alle ore 18 al Ridotto del Masini (l'ingresso all'incontro è gratuito).

Martedì 20 dicembre alle 21 al Masini va in scena invece, per la regia di Giancarlo Nicoletti, il nuovo e originalissimo allestimento di *Persone naturali e strafottenti*, l'opera più controversa e fra quelle di maggiore successo di Giuseppe Patroni Griffi. Una tragicommedia cruda, poetica ed esilarante, fra situazioni grottesche, cinismi, ironia tagliente e surrealismo, in perfetto equilibrio fra Eduardo e Ruccello, e ancora attualissima nella sua geniale spudoratezza. Un cast unico, non convenzionale e proveniente dai mondi teatrali più variegati è il cuore pulsante di un'operazione destinata a far parlare di sé: Marisa Laurito accetta la sfida di dare voce e corpo al ruolo che fu di Pupella Maggio; Giancarlo Nicoletti presta la sua attorialità unica e la sua esperienza di uomo di teatro a 360° al travestito Mariacallàs e il Premio Ubu Giovanni Anzaldo interpreta quel Fred che fu creato da un esordiente Gabriele Lavia. Completa il cast il poliedrico Livio Beshir, attore con numerose esperienze teatrali, cinematografiche ma anche nella conduzione televisiva. La trama: quattro solitudini, un appartamento e una notte di Capodanno a Napoli. Donna Violante, la padrona, ex serva in un bordello, discute e litiga con Mariacallàs, un travestito, in bilico fra rassegnazione, ironia, squallore e cattiveria. E ancora, Fred e Byron che sono alla ricerca dell'ebbrezza di una notte: l'uno, uno studente omosessuale alla ricerca di una vita libera dalle paure, l'altro, uno scrittore nero che vorrebbe distruggere il mondo per vendicare le umiliazioni subite. Quattro persone naturali e strafottenti, fra accese discussioni, recriminazioni, desideri repressi, liti e violenze sessuali.

PROSA/2

SUL PALCO DEL ROSSINI LA SATIRA DI ARISTOFANE CONTRO LA STUPIDITÀ UMANA

Amanda Sandrelli protagonista della "Lisistrata" diretta da Ugo Chiti, dal 16 al 18 dicembre a Lugo



Arriva al teatro Rossini di Lugo *Lisistrata* di Aristofane, nella produzione di Arca Azzurra con adattamento e regia di Ugo Chiti e portata in scena da Amanda Sandrelli. Al suo fianco una ispirata Lucianna De Falco veste il ruolo della spartana Lampitò.
Aristofane fa debuttare la sua opera il 411 A.C. al teatro di Dioniso ai piedi dell'Acropoli di Atene. Il testo è una satira contro l'arroganza, la stupidità e l'ignoranza degli uomini.
Le recite dello spettacolo sono in programma venerdì 16 e sabato 17 dicembre alle 20.30, domenica 18 dicembre doppia replica alle 16 e alle 20.30.
Sabato alle 18 sempre al Rossini la compagnia incontrerà il pubblico lughese

DANZA



LA STAGIONE DEL MASINI PARTE CON "L'ULTIMA FIGLIA DELLO ZAR"

Con lo spettacolo *Anastasia. L'ultima figlia dello Zar*, co-prodotto da Equilibrio Dinamico Dance Company e compagnia La Luna nel Letto, si apre, mercoledì 21 dicembre alle ore 21, la nuova Stagione di Danza al Teatro Masini di Faenza.
Lo spettacolo, magico, poetico e onirico, è nato da un'idea della coreografa Roberta Ferrara, mentre drammaturgia, regia, scene e disegno luci sono firmati da Michelangelo Campanale. In scena i danzatori Serena Angelini, Antonello Amati, Beatrice Netti, Luca De Santis, Giulia Bertoni.

TEATRO CONTEMPORANEO

Le "intolleranze sentimentali" del Collettivo Lacorsa

Il Collettivo Lacorsa presenta, **giovedì 15 dicembre** alle ore 21 al Teatro Masini di Faenza, lo spettacolo *Adam Mazur e le intolleranze sentimentali*, scritto e diretto da Gianni Vastarella. La pièce è interpretata da Gabriele Guerra, Roberto Magnani, Pasquale Palma e Valeria Pollice.

Tra ricerca coreografica e musica elettronica all'Almagià con Eugenio Barba e Lorenzo Gleijeses

Giovedì 15 dicembre, alle 21, alle Artificerie Almagià di Ravenna va in scena *Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa*, spettacolo firmato da Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses e Giulia Varley che vede protagonista lo stesso Gleijeses. Barba è una delle figure di spicco del teatro contemporaneo, fondatore e regista dell'Odin Teatret – di cui Giulia Varley è stata una delle attrici storiche – vincitore del prestigioso Premio Sonning, riconoscimento tributato, tra gli altri, a Winston Churchill e Karl Popper. Teatro e vita quotidiana, letteratura e spazio intimo si fondono in un lavoro che evoca l'opera di Kafka a partire dall'incontro tra ricerca coreografica e musica elettronica.

Gianluca Ferrato a Bagnacavallo in una prova d'attore nel monologo-commedia di "Tutto sua madre"

Il teatro Goldoni di Bagnacavallo ospita, **sabato 17 dicembre** alle ore 21, Gianluca Ferrato nello spettacolo *Tutto sua madre*, tratto da *Les garçons et Guillaume, à table* di Guillaume Gallienne, adattato da Tobia Rossi e diretto da Roberto Piana. Si tratta di un esilarante e profondo monologo, talmente ricco di personaggi da sembrare una commedia. La particolarità è che tutti questi personaggi sono interpretati da un unico attore in una sorta di girandola da trasformista della parola e della voce.



Al "limite dello sputtanamento totale", con Matteo Gatta e Viola Marietti al teatro Socjale

Prosegue la stagione dedicata agli artisti del territorio del Teatro Socjale di Piangipane, a cura di Ravenna Teatro. **Mercoledì 21 dicembre** alle 21 toccherà a Tristeza Ensemble, duo composto dal ravennate Matteo Gatta e da Viola Marietti, che proporrà *A.L.D.S.T. Al Limite Dello Sputtanamento Totale*, spettacolo in cui la protagonista fa i conti con l'inquietudine di chi soffre di un'adolescenza lunga e si trascina in un tempo apparentemente senza senso.

ROCK

Le *Next Big Things* italiane per tre giorni in vetrina al Bronson tra concerti, dj-set e "Passatelli"

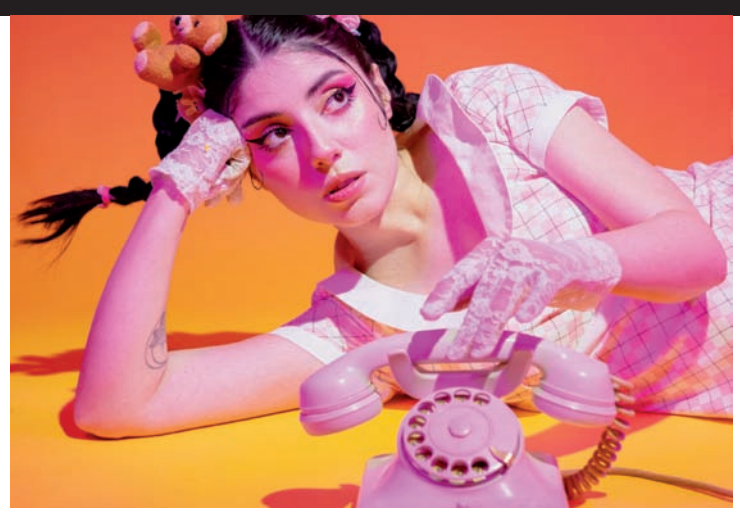
Torna dal 16 al 18 dicembre il festival natalizio che quest'anno vede sul palco anche sette artisti selezionati da una commissione di esperti

Bronson Produzioni e la rivista *Rumore* uniscono le forze anche in questo periodo pre-natalizio per la composizione del programma della storica rassegna "Passatelli in Bronson", che quest'anno è alla dodicesima edizione. Programma che si dipanerà allora al Bronson Club di Madonna dell'Albero tra le due serate di Futura Rumore (16 e 17 dicembre) e la domenica dedicata invece a La Zona D'Ombra, il progetto di scouting, tutoraggio e produzione musicale dell'associazione culturale Bronson – vincitore del bando Legge Musica della Regione Emilia-Romagna – dal quale è nata una *Call for Artists* che ha portato Bronson a selezionare quest'anno sette artisti.

Come intuiranno facilmente i lettori più affezionati dell'edizione cartacea del mensile musicale, il nome Fut*ura Rumore allude* alla rubrica Futura – una volta chiamata Facce Nuove –, la sezione dedicata ai nuovi artisti o alle nuove band. Praticamente è la trasposizione del format cartaceo in carne, ossa, parole e musica. Un modo per guardare al futuro delle nuove proposte musicali.

Il programma si concentra quindi sulle migliori nuove proposte del territorio nazionale indipendente: venerdì (porte aperte dalle 20.20) sul palco **Maria Chiara Argirò**, musicista adottata dalla scena londinese, tra jazz ed elettronica; poi **a/lpaca**, il cui album di debutto *Make It Better*, con sonorità tendenti a un punk motorik psichedelico, li ha già portati a essere ospitati da festival come Eursonic e SXSW (ad Austin, Texas); il gruppo heavy shoegaze **Mondaze**, che si inserisce prepotentemente nell'ondata nugaze con l'album di debutto *Late Bloom*, uscito per l'inglese Church Road; e i fiorentini **Morgana**, con il loro post punk/cold wave cantato in francese e italiano. Sabato (dalle 20.30) sarà la volta dei veneti **Post Nebbia**, una delle realtà più interessanti del panorama musicale italiano indipendente; **Eugenia Post Meridiem**, eclettica indie dream-pop band genovese il cui nuovo album è appena uscito per Bronson Recordings; i fiorentini **Rooms by the Sea**, il cui primo album si muove in un'ideale linea di congiunzione fra Daughter e Sharon Van Etten; infine la bolognese **Sleap-e** (Asia Morabito), con il suo bedroom pop.

A questi si affiancheranno domenica 18 dicembre (dalle 15) anche gli artisti del programma "vetrina" La Zona D'Ombra, ossia Virtual State, Tanz Akademie, Nicole Bullet (***nella foto***), Couscous a colazione, Big Sea e Asianoia. Le sette band (compresa Sleap-e che si esibirà la sera prima) sono state scelte – su un totale di ben 85 che hanno risposto alla Call – dal comitato scientifico composto da Chris Angiolini (Bronson Produzioni), Bruno Dorella (Bachi da Pietra, OvO, Ronin), Alessandro Ceccarelli (BPM Concerti) e Alberto Zòrdan (Hoodooh Edizioni).



Come di consueto al festival sarà attiva la cucina con i passatelli della tradizione e altri piatti natalizi, per un festival che vuole mantenere fede al suo spirito conviviale, in cui pubblico, artisti e addetti ai lavori possono ritrovare un'occasione per ritrovarsi.

Dopo i concerti del weekend sono in programma aftershow, venerdì sera il dj-set di Stereophonica, sabato invece il Passatelli Party, con i dj Trinity, ToffoloMuzik e Party Marty e special guest il ciclista professionista che ama l'indie rock, Jacopo Guarnieri.

Prevendite e prenotazioni attive su Dice.Fm.

ROCK/2

Al Piccadilly di Faenza la finale del concorso per band emergenti

Venerdì 16 e sabato 17 dicembre al Piccadilly di Faenza doppia serata dedicata alla musica dal vivo.
Si parte il 16 con la finale del concorso per band emergenti locali, **Faenza Rock**: a sfidarsi saranno le rock band finaliste Jam Republic, S-Pop, Cardoboard Shapes e 100 Mornings. Aprirà la serata il cantautore Willer Pain, votato dalla giuria popolare. Ospiti della serata saranno la cantautrice Milena Mingotti, vincitrice del Premio Lauzi ad Anacapri e del Premio Onda Rosa Indipendente a Bologna, e la band degli Horseloverfat, che hanno aperto alcuni giorni fa il live dei Verdena.
La serata partirà già dalle 18 con un incontro sui "diritti connessi per gli artisti".
Sabato 17 dicembre si prosegue con il ritorno della Jazz Session Live del pianista Matteo Zaccherini con il suo quartetto al femminile e tanti altri ospiti con la presenza di **Franco Fasano**, pianista e autore e compositore di grandi successi internazionali che presenterà il suo libro con Giordano Sangiorgi, patron del Mei, e alcuni dei suoi brani al pianoforte.

MUSICA CLASSICA/1

L'orchestra d'archi a Palazzo Laderchi

Domenica 18 dicembre dalle 16.30 a Palazzo Laderchi l'orchestra d'archi de La Corelli propone la Sinfonia da camera in do minore, op. 110bis di Dmitri Shostakovich, dedicato alle vittime di tutti i totalitarismi. La proposta musicale sarà arricchita dall'esecuzione in prima assoluta di un lavoro di Paride Morini, uno degli allievi compositori dell'Istituto Superiore "G. Verdi" di Ravenna.

MUSICA CLASSICA/2



L'ULTIMO "CONCERTO DELLA DOMENICA"

Il violinista Luca Fanfoni e il pianista Marino Nicolini domenica 18 dicembre alle 11 si presenteranno insieme sul palco della Sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna per chiudere la stagione 2022 dei Concerti della Domenica dell'Associazione Mariani. In programma brani di Mendelssohn, Franck, Brahms.

OMAGGI

Da Bruno Lauzi al jazz al Mama's Club

Due serate dedicate alla musica dal vivo al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 16 dicembre un omaggio a Bruno Lauzi con Gianluigi Tartaull (voce e chitarra) e Luca Bombardi al pianoforte. Sabato 17 dicembre invece jazz con il Melody Quartet del contrabbassista romagnolo Paolo Ghetti, con Alessandra Abbondanza alla voce, Massimiliano Rocchetta al piano e Andrea Elisei alla batteria.

Roberta Giallo canta Dalla al teatro Socjale

Venerdì 16 dicembre al teatro Socjale di Piangipane un omaggio a Lucio Dalla, cantato, raccontato e ideato da Roberta Giallo, già sua collaboratrice.

ROCK/3

Al Moog i cantautori Scudellari e Pasini

Domenica 18 dicembre al Moog di Ravenna dalle 18.30 concerto di Unapalma (nome d'arte del ravennate Giacomo Scudellari) e Manuel Pistacchio in solo (ossia Diego Pasini). Due chitarre, un'acustica e un'elettrica, e un ripostiglio dal quale fare uscire brani editi e inediti dei due cantautori romagnoli.

ROCK/4



I CHRONICS A LIDO ADRIANO

I Chronics, storica garage rock band bolognese, si esibiranno dal vivo venerdì 16 dicembre (dalle 21.30) al Cisim di Lido Adriano. Presenteranno anche i brani del loro ultimo album, pubblicato da un'etichetta californiana, la Puke'N'Vomit records. A seguire "Surfismo rock party" con i dj di Radio Melody.

JAZZ

La storica Adriatic Dixieland di Cervia al Portoncino

Mercoledi 21 dicembre alle 20 al circolo "il Portoncino" di Ravenna concerto dall'atmosfera natalizia con l'Adriatic Dixielanda Jazz band, storico gruppo di Cervia con fiati, banjo, pianoforte, contrabbasso e batteria che invita anche a esibirsi a passo di boogie-woogie o di swing. E, nell'occasione, ci sarà anche spazio per qualche classica canzone natalizia, in chiave Dixie.
La formula prevede prima la cena, poi la musica (informazioni e prenotazioni al 333 9588835).

CONTROCINEMA



Il mito della Madre in un film intellettuale, ma poco emozionante

di **Albert Bucci**

In questi giorni potete vedere al cinema il film francese ***Saint Omer***, opera prima della regista franco-senegalese **Alice Diop**. In concorso a Venezia 2022, ha vinto il Leone d'Argento e il Leone come miglior opera prima.
Siamo in Francia. La giovane scrittrice e professoressa universitaria Rama, di origini senegalesi, da Parigi viaggia verso la piccola città di Saint Omer, per assistere dal vivo a un processo dal grande impatto mediatico: un'altra giovane ragazza, Laurence, anche lei di origine senegalesi, e come Rama universitaria e di elevata cultura, ha ucciso l'anno prima la sua giovane figlia di 15 mesi, lasciandola annegare sulle rive del mare... L'idea di Rama è di trarre ispirazione per un libro ispirato al mito di Medea. Ma Rama è incinta, e ha un irrisolto rapporto con una madre anaffettiva che l'ha sempre trascurata e ignorata. Nel mentre, il processo cerca di spiegare non la verità dei fatti (Laurence ha confessato da subito l'omicidio della figlia), ma il perché dei fatti. Laurence è enigmatica come una Sfinge, e il corso delle testimonianze e degli scontri tra accusa e difesa verte su chi sia veramente la persona Laurence, sul perché abbia ucciso, e chi siano tutte le persone che facevano parte dei suoi affetti: i suoi genitori, ambiziosi ma assenti; e il padre della bambina, un anziano francese forse disinteressato (o forse no?) alla figlia avuta dalla giovane ragazza. Laurence, del resto, all'inizio è una ragazza altamente istruita, studentessa di filosofia, che però a un certo punto invoca un malocchio che l'avrebbe segnata. La scrittrice Rama rimane sempre più colpita dalla storia che si sta sviluppando e che le fa riemergere l'ansia primordiale di diventare Madre.
Saint Omer è un film sulla maternità, sul mito arcaico della Madre, incarnato dalla figura mitologica della Medea (citata visivamente in alcune sequenze del film di Pasolini interpretato dalla Callas). Già il titolo evoca Omero e la Grecia arcaica; e tutto il processo, vero motore del film, si sviluppa per inquadrature fisse sui personaggi che recitano lunghi monologhi come attori in una tragedia greca, senza che però alla fine si possano risolvere le ambiguità del mistero delle cause di una morte e di chi sia veramente Laurence. La maternità è vissuta come un processo di vita più grande e importante delle madri stesse, che possono accettarsi nei loro limiti come Rama o, come Laurence, "affidare" la loro prole al mare, la più grande origine della vita. Interessante questo sostrato simbolico del film, che però paga il limite di una regia troppo rarefatta e teatrale, e di una storia che, per quanto detto prima, è più interessante dal punto di vista intellettuale che avvincente nelle emozioni, perché cita il Mito senza riuscire a incarnarlo nel film narrato.

FIORI MUSICALI



Quella richiesta-bavaglio per la Prima della Scala

di **Enrico Gramigna** *

La cultura rende liberi perché sviluppa il pensiero e il senso critico. Proprio per questo ogni essere umano dovrebbe berne da ogni fonte possibile, in modo da poter esperire quella pluralità di opinioni e di idee che creano la società nella quale viviamo. Molto spesso, però, ci sono occasioni nelle quali parte di quella società si schiera contro uno spicchio di cultura, per motivi tra i più disparati, e tentano di renderla invisa alla maggioranza delle persone. Ciò succede sia in piccolo, nel quotidiano, sia su scala più vasta, ma è proprio in questa seconda occasione che appare in tutta la sua meschinità.
Un esempio chiaro e lampante di questa stolta violenza oscurantista si è manifestata nella richiesta pervenuta al teatro alla Scala di Milano nei giorni antecedenti alla Prima del 7 dicembre. Il bersaglio era nientemeno che l'opera in cartellone, il *Boris Godunov* di Musorgskij, e la richiesta era di non metterlo in scena per evitare di dar voce alla cultura russa in un periodo delicato come quello attuale.
Se proprio la Scala pochi mesi fa chiese a Gergiev di prendere le distanze dal conflitto, allontanandolo vista la mancanza di reazioni del direttore russo, lo stesso teatro ha risposto a questa richiesta bavaglio in modo altrettanto netto e inequivocabile. Ciò perché, sebbene sia Mussorgskij, sia Puškin (dai cui scritti l'opera è tratta), siano indubitabilmente russi, non è la cultura russa che deve pagare lo scotto di una guerra partita, sì, da quei territori, ma voluta da persone, non da nazioni, non da culture. Al contrario, proprio l'opera di Mussorgskij, forse il più russo tra i musicisti russi, veicola messaggi potenti e la lingua, il russo, così inusitata alle orecchie occidentali nel contesto della lirica (che non è solo in italiano, forse vale la pena ricordarlo), offre opportunità sonore inattese alle orecchie educate solo ad altri idiomi.
La storia delle ingerenze della politica sulla cultura affondano le radici nella notte dei tempi, tuttavia quando queste si fanno così palesi e immotivate, generate da un populismo becero e imbarazzante attuato per screditare non solo l'avversario, ma tutta una fetta di persone (in questo caso una nazione intera nella quale ad alcuni oligarchi guerrafondai si alternano moltitudini di poveri diavoli che, esattamente come in tutto il resto del pianeta, tirano a campare), è necessario, giusto e doveroso opporsi in maniera netta e inequivocabile.

**musicista e musicologo*

LIBRI DA BABELE



Una rivelazione dal Ruanda

di **Matteo Cavezzali** *

In Italia si leggono soprattutto autori italiani, con qualche eccezione per i best seller anglosassoni. La narrativa straniera che troviamo in libreria è sempre più appiattita sulle traduzioni americane. Però la vera sperimentazione letteraria da tempo si è spostata altrove. Gli scrittori più interessanti di oggi vengono dall'Europa dell'Est, come il rumeno Mircea Cărtărescu o l'ungherese László Krasznahorkai, e dall'Africa che sta sfornando grandi autori contemporanei (molti dei quali vivono però in Francia o negli Usa). Una autrice molto interessante, e in odore di Nobel, è stata finalmente tradotta dalla benemerita casa editrice Utopia. Sto parlando della ruandese Scholastique Mukasonga. Il suo *Kibogo è salito in cielo* è un romanzo divertente e tragico allo stesso tempo. Parla di come la cultura ruandese e le sue tradizioni si sono dovute riplasmare una volta arrivati i colonozzatori francesi e il loro "Dio vero". Quando gli abitanti del Ruanda entrano in contatto con i padri missionari cattolici, un nuovo culto si affianca alle antiche credenze locali. Il re accetta il battesimo e il cattolicesimo irrompe nella vita dei suoi sudditi. I missionari, infatti, condannano ogni rito indigeno, consacrando il Ruanda a Gesù. Tra le leggende locali, però, ce n'è una molto simile alla storia di Cristo. È un racconto che scavalca il tempo per consegnarsi al mito. Ne è protagonista Kibogo, colui che riportò sulla Terra una pioggia da tempo agognata, salvando gli uomini dalla siccità, per poi essere assunto in cielo. La confusione tra i due culti è, dunque, inevitabile. Di fronte alla grande siccità, che non si arrende e uccide, perché non invocare anche Kibogo affinché la pioggia ritorni? Con l'ironia e la lucidità che la contraddistinguono, Mukasonga elegge il sincretismo a protagonista di un intero romanzo.
Esemplare l'incontro di uno dei ragazzi del villaggio con i professori francesi venuti a studiare "le tradizioni locali". Il ragazzo inizia a raccontare la sua storia a uno degli studenti, che lo interrompe. «*Caspita che storia! Dove siete andati a scovarla? Adesso tu, Kabwa, vieni dal professore a raccontare la tua storia. Farà in modo di metterla nel suo libro per gli altri professori. Ma non parlare troppo di Yézu. Gesù e i missionari, al professore non vanno tanto a genio. Gli piacciono, invece, i sacrifici umani: ne cerca ovunque. E poi, non ditegli che Gasana se le è inventate le sue storie, ci rimarrebbe troppo male. Però, se troviamo delle storie come piacciono a lui, speriamo che riesca a procurarci una borsa di studio per andare all'università in Europa. E voi, state pur certi, avrete una buona ricompensa. Deve tornare soddisfatto dal suo viaggio in Ruanda*».

** scrittore*

FULMINI E SAETTE

"Aperto" di Adriano Zanni



LA GUIDA

Passione gin: differenze e consigli utili per gustarlo in tutte le sue “botaniche”

Dal “London Dry” al “Distilled”, per finire con quello ottenuto dagli escrementi degli elefanti...



SPIRITI & DISTILLATI

Storie e divagazioni ad alto tasso alcolico

di **Fabio Magnani**
Selezionatore di vini, conoscitore di vigne e vignaioli, cantine ed etichette è anche esperto di bevande di “grado superiore” e di miscele derivate

Nella seconda parte del nostro viaggio nel mondo del gin andremo a toccare i fondamenti della produzione e della degustazione. Molti si chiedono, infatti, come si produce questo distillato, visto che gli stili e le tipologie sono diversi e, di conseguenza, con odori e sapori tra i più vari. C’è molta confusione soprattutto ora che l’onda alcolica del gin incuriosisce perfino gli astemi.

Partiamo dalla produzione, che comincia sempre con una base alcolica di qualità ottenuta da cereali, melassa o anche da uva. La semplifico, perché è da questo momento in poi che molti appassionati non comprendono cosa succede davvero per ottenere il gin. In questa fase si lasciano macerare le botaniche nell’alcol per poi passare alla distillazione. È in questo passaggio che troviamo le differenze di stile. Vediamo i principali.

Sicuramente avrete notato la dicitura su alcune bottiglie **“London Dry”**, questa è la versione più tradizionale del gin. Rappresenta uno stile di produzione e non una zona di origine.Può essere prodotto in tutto il mondo purché la base alcolica utilizzata sia di alta qualità e senza l'aggiunta di alcun elemento artificiale. Il suo profumo e il suo gusto sono legati principalmente al ginepro. È il gusto classico, per intenderci, così come lo ricordiamo tutti, fatto principalmente di note verdi boschive appena agrumate. La massa alcolica deve essere distillata e i sistemi per farlo sono diversi. Alcuni esempi: le botaniche raccolte in uno speciale sacchetto, non toccano la massa alcolica perché sarà direttamente il vapore che attraversandole ne estrarrà i principi attivi. Altro modo è lasciare le botaniche all’interno della massa alcolica e distillarle assieme scaldando l’alcol. Immaginate una grande pentola piena di alcol e ingredienti che una volta raggiunta la temperatura giusta cominciano a evaporare. Le temperature di distillazione fanno la differenza e danno origine a gin più o meno raffinati. Le combinazione di estrazione e temperatura sono decine.

Il **“Distilled Gin”**, a differenza del “London Dry”, ha un regolamento di produzione più flessibile. Le diverse botaniche sono distillate singolarmente e, successivamente, miscelate in modo da ottenere una composizione sempre uguale. Eventuali aromatizzanti sia naturali sia artificiali possono essere aggiunti dopo la distillazione insieme ai coloranti. Tanti gin, anche tra i migliori del mondo, sono prodotti in questo modo.

Per togliere ogni dubbio: nel “London dry” le botaniche sono distillate tutte assieme e nulla più può essere aggiunto dopo la lavorazione, nei “Distilled” è possibile fare qualche correzione e creare un blend che permetta di correggere la formula.

La sola scritta **“Gin”** spesso indica invece un gin dove non c’è stata distillazione. Le botaniche sono lasciate a macerare nell’alcol e poi filtrate. Una sorta di “Gin Bathtub”, per chi ha letto la prima parte di questo speciale, lo scorso ottobre. Era il gin “primitivo” degli inglesi ma che oggi sfrutta la tecnologia per essere più interessante. I sistemi di filtraggio, rispetto al passato, sono diversi e tutti portano differenze sul prodotto finale. Anche in questo caso, tante le produzioni interessanti.

L’appassionante e dissetante “Mandala”

Assaggiamo uno dei Gin più in voga a Ravenna e dintorni. È il “Mandala Gin”.
Un gin citrino piacevolissimo levigato da verdi note fresche. Degustato in purezza al naso, si nota subito l’eleganza fatta di delicate note agrumate e un sentore di ginepro fresco e leggero. Una sfumatura di brezza marina che termina in un finale di pepe bianco. Al palato è soffice, mai invadente, sottile ed equilibrato. In tonica si trasforma e assume anche sensazioni floreali di rose e fiori di magnolia. Appassionante e dissetante.
Si abbina molto bene sia in purezza che in tonica a piatti di pescato, crudità, molluschi, crostacei o formaggi freschi.





MISCELATO



PER UN BUON GIN TONIC, SOLO GHIACCIO

E il Gin tonic? Questo famosissimo "long drink" nasce ai tempi della colonizzazione inglese in India. La malaria era il "cancro" incurabile delle truppe reali in oriente. L'unico modo per superare la malattia era fare largo uso di un alcolato a base di corteccia di china proveniente dal sud America. Unico problema era il gusto terribilmente amaro. Per renderlo più piacevole crearono una bevanda a base, appunto, di china, zucchero e acqua gassata che chiamarono "tonic water". Era, in effetti, il "tonico" contro la malaria che falcidiava i soldati che da buoni inglesi aggiunsero poi il gin dando inizio così a uno dei drink più bevuti al mondo.
Nella preparazione di un buon Gin Tonic si consigliano 50 grammi di gin con una tonica neutra senza l'aggiunta di nessun altro elemento se non il ghiaccio stesso per non alterare la ricetta originale del gin.

Degustazione. Ci sono diverse scuole di pensiero: vi racconterò quella che secondo me è la migliore e la più pratica. Il principio è come quello della degustazione della grappa. In un bicchiere a forma panciuta si cerca di capire se non ci siano odori estranei al gin stesso, aromi che possono far intendere che qualcosa sia andato storto in fase di produzione. Poco importa se non sei un professionista dell'assaggio. Cerca di capire gli odori, per analogia, come succede per il vino. Cerca di notare se percepisci sentori erbacei, resinosi o legati agli agrumi piuttosto che le spezie e goditi l'insieme. Prendi un piccolo sorso in purezza, quindi nota la fluidità del distillato. Scorre velocemente? Scalda il palato? Lo percepisci amaro? Trovi secchezza come quasi fosse il tannino di un vino? Le indicazioni sono diverse ma tu, che vuoi solo divertirti, limitati a queste piccole certezze. Poi respira e per via retro nasale cerca altre sfumature. Le novità potrebbero essere tante e sorprendenti.

Aggiungi quindi una tonica neutra (intera, per cinquanta grammi di distillato) e scopri come il gin, ora, sembrerà diverso. Nota come i sentori fino ad ora percepiti si siano stemperati e abbiano ricevuto una connotazione più armoniosa. Se all'aggiunta della tonica, noti che il tuo drink s'intorbidisce, non preoccuparti, certe botaniche sono solubili in alcol ma non in acqua. Quella che vedi è una reazione naturale. Basterebbe filtrare diversamente in fase di produzione ma molti distillatori ritengono che così sia più naturale.

Quando si parla di gin si sente spesso, come avrete anche letto, il termine botanica. Le **botaniche** sono gli ingredienti per fare il gin. Sono il ginepro, le spezie, le radici, i fiori, le resine e tutto quello che serve per dare una connotazione secondo l'idea del produttore. Sono gli strumenti di un'orchestra che crea la sinfonia finale. Per questo motivo troverete gin dallo stile citrino, speziato, terroso, agrumato, floreale, salato, vanigliato, resinoso eccetera. Non solo, ci sono ingredienti che vanno oltre le botaniche stesse. È il caso del famoso "Anty Gin" della Cambridge che usa, oltre alla parte vegetale, anche le formiche rosse del legno per estrarre l'acido formico per dare una caratterizzazione fuori dal comune oppure il "Gin Indlovu" ottenuto dalla distillazione degli escrementi di elefante. Se in passato si diceva che dal letame nascevano fiori, oggi potremmo affermare che dagli stessi nasce un ottimo gin...

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Un vino bio per una grigliata

Nel calice un vino del Sud della Francia. È di "Gérard Bertrand. Sirah Naturalys" 2020. Un vino bio pulito, ben fatto con un'esecuzione di buona precisione. Non aspettatevi le levigature, il frutto polputo e pepato come di solito siamo abituati a percepire in questa tipologia di vini. Troverete un vino che nasconde qualcosa di contadino, in senso positivo, di graffiante tra le note di amarena e ciliegia con un sottofondo pepato e una sfumatura appena affumicata a ricordare la cenere del camino. Per una buona grigliata di carne.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Maiale alla birra

Ecco la ricetta per un secondo importante, in vista delle feste.
***Ingredienti:** un bel pezzo di capocollo (o altro taglio di maiale) di circa 1-1,5 kg, cipolla, carote, sedano, scalogno, una bottiglia grande di birra scura, sale, pepe.*
***Preparazione:** in una casseruola ovale mettere il trito di verdure. Poi la carne, coprire con la birra e lasciare in frigorifero per 12 ore.*
Scolare dalla marinata e sempre nella casseruola rosolare le verdure con un cucchiaio di olio evo; poi rosolare bene la carne. Salare e mettere un po' di pepe, qualche chiodo di garofano e aggiungere la birra della marinata e far bollire per almeno due ore.
Se dovesse asciugare troppo aggiungere brodo caldo.
Quando la carne è cotta, toglierla dal tegame, avvolgerla in un foglio di alluminio, passare la salsa dal passaverdura e cercare di togliere il grasso in eccesso.
Se la salsa fosse troppo liquida continuare la bollitura o aggiungere un cucchiaio di maizena.
Tagliare a fette la carne, napparla con la salsa e servirla accompagnata con cipolle al forno o patate al vapore o la classica polenta.

VIA GHIBUZZA 12 - INGRESSO RISERVATO AI SOCI AICS (possibile richiedere la tessera in loco
info e prenotazione 0544 222989 / 327 2061248)

CIRCOLO AURORA

GLI APPUNTAMENTI DEL CIRCOLO AURORA

Giovedì 15 dicembre 2021 ore 18,30 Libri Buoni, Puliti e Giusti
Nell'ambito della rassegna Libri buoni, puliti e giusti presentazione con la presenza di Irene Fossa e Mattia Fiandaca, gli autori del libro "**Il brodo di Natale in Emilia-Romagna**", l'alimento che più di ogni altro rappresenta la tradizione, la famiglia e le festività nella nostra regione. **Al termine, per chi desidera fermarsi, sarà proposto un assaggio di quadrucci e cappelletti in brodo. € 15,00 bevande escluse.**

Martedì 20 dicembre Ore 20,00 Cuoco Errante
Franco Chiarini "L'innovazione non è una novità". Gourmet appassionato di cucina d'autore, fondatore di CheftoChefemiliaromagnacuochi, segretario di Menù Associati .Il tema del menù sarà **"Il buono fa bene: pari dignità fra i prodotti, i cinque sensi, i cinque gusti, temperature e consistenze"**. In cucina aiuteranno anche **Angela Schiavina**, **Stefano Silvi** e **Ermanno Spina**. Menù: **Acciughe e Birra** (matrimoni atavici) / **Canocchie e olivello** (dolce e acido) / **Risotto al nero** (l'innovazione millenaria è anche conservazione)/ **Ripiene allo spiedo con melograno** (consistenze e croccantezza) / **Latti ristretti e sorbe** temperature e insoliti abbinamenti. **Il bere:** Birra artigianale Antoniana Marechiaro / Romagna Albana docg" / Romagna Sangiovese superiore di Modigliana 2020 Ai partecipanti in omaggio un originale menù storico di compleanno offerto da Franco.
Costo €. 35,00 di cui €.3,00 saranno devoluti al progetto del Piatto Sospeso

Mercoledì 21 dicembre 2022 ore 21,30 Aurora Music Club: la casa del Blues
Blues delle origini, Gospel e Spiritual Solo in vinili originali e molto, molto usati le grandi donne del blues, un'antologia di Spiritual e Gospel, poesie e canti religiosi del popolo afroamericano. **I piatti principali del Circolo Aurora proposti alla carta**

circolo AURORA — osteria e cultura — dal 1904

Domenica 25 dicembre 2022: IL PRANZO DI NATALE
Flan ai Porcini con Crema di Formaggio di Fossa / Polenta Croccante con Cardoncelli Saltati e Lardo di Colonnata/ Cappelletti della Tradizione in Brodo di Cappone/ Lasagnetta Fresca con Carciofi, Fontina e Noci/ Stracotto di Manzo con Patate Croccanti/ Panettone Classico della Pasticceria Caridi con Crema Inglese e Spumante
Prezzo Euro 45 (bevande escluse)

IL PAESAGGIO.

SENTIERI BATTUTI E NUOVE PROSPETTIVE

dal 17 dicembre 2022
al 5 marzo 2023
Museo civico delle Cappuccine
via Vittorio Veneto 1/a
Bagnacavallo

Info
0545 280911/13
www.museocivicobagnacavallo.it
centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it
museo.bagnacavallo
museocivicobagnacavallo

museo civico
delle cappuccine
bagnacavallo

Comune
di Bagnacavallo